

PROVENTI	BUDGET 2024	BUDGET 2025
PROGETTI COMMERCIALI	650.000	850.000
PROGETTI ISTITUZIONALI	8.743.523	8.608.495
Riaddebiti per personale distaccato	187.937	192.116
TOTALE PROVENTI	9.581.460	9.650.611

SPESE	BUDGET 2024	BUDGET 2025
PERSONALE	5.394.924	5.494.119
PERSONALE distaccato da altri enti	58.200	60.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO	25.500	24.500
UFFICI	32.300	19.500
AMMORTAMENTI	30.000	5.000
INTERESSI PASSIVI	20.000	22.000
CONSULENZE	41.000	39.700
ORGANI SOCIALI	24.200	23.700
SPESE PER PROGETTI COMMERCIALI	120.000	390.000
SPESE PER PROGETTI ISTITUZIONALI	3.588.930	3.309.394
TOTALE SPESE	9.335.054	9.387.913
RISULTATO ANTE IMPOSTE	246.406	262.698
IMPOSTE (IRAP-IRES)	240.000	250.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	6.406	12.698

PROVENTI			
Cod. prog.		BUDGET 2024	BUDGET 2025
	Riaddebiti per personale distaccato	187.937	192.116
	Totale	187.937	192.116
169	Permessi di Soggiorno	650.000	850.000
	TOTALE PROGETTI COMMERCIALI	650.000	850.000
247	INCas	-	-
247	INCas proroga	895.694	741.346
249	LGNet 2	41.655	-
250	Progetto Servizio Centrale 2023/2025	7.095.000	7.095.000
251	LGNet 3	711.174	772.149
	TOTALE PROGETTI ISTITUZIONALI	8.743.523	8.608.495
	TOTALE PROVENTI	9.581.460	9.650.611

SPESE PER PROGETTI			
Cod. prog.		BUDGET 2024	BUDGET 2025
169	Permessi di Soggiorno	120.000	390.000
	TOTALE PROGETTI COMMERCIALI	120.000	390.000
247	INCas		
247	INCas proroga	468.481	380.516
249	LGNet 2	1.867	-
250	Progetto Servizio Centrale 2023/2025	2.900.464	2.750.000
251	LGNet 3	218.118	178.878
	TOTALE PROGETTI ISTITUZIONALI	3.588.930	3.309.394
	TOTALE SPESE PER PROGETTI	3.708.930	3.699.394

PERSONALE		
	BUDGET 2024	BUDGET 2025
STIPENDI	3.506.649	3.509.658
STRAORDINARI	20.000	20.000
ONERI ACCESSORI - INPS	1.029.221	1.006.167
INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE	259.752	254.266
INAIL DIPENDENTI	28.053	17.163
BUONI PASTO	129.631	127.235
Ass. Sanitaria	79.532	210.622
Ass. Infortuni	12.105	14.508
ASSICURAZIONE PERSONALE	91.637	225.130
Prestazioni accessorie e varie	245.000	245.000
Indennità di trasferta	10.000	13.000
Spese Viaggio	15.000	15.000
Varie (medico az.le, acc. banca ore, acc. ferie residue)	16.500	16.500
ALTRE SPESE DIPENDENTI	286.500	289.500
TOTALE PERSONALE	5.351.443	5.449.119

SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO		
	BUDGET 2024	BUDGET 2025
CANCELLERIA	4.000	4.000
SPESE TELEFONICHE	3.000	1.000
SPESE BANCARIE	10.000	5.000
VARIE	6.000	12.000
SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.500	2.500
TOTALE SPESE DI FUNZ.TO	25.500	24.500

UFFICI		
	BUDGET 2024	BUDGET 2025
ENERGIA ELETTRICA	1.500	1.000
MANUTENZIONE HW e SW	13.000	13.000
SW Albi e gare telematiche, ammin trasp		1.000
ASSICURAZIONE UFFICI		500
Affitto Via Quattro Fontane 3° piano	9.400	-
Pulizia locali	1.400	-
AFFITTO E ALTRI COSTI	10.800	-
HOSTING DOMINIO E POSTA e Noleggio e canoni SW VARI	3.500	1.000
AMA	500	-
VARIE	3.000	3.000
TOTALE UFFICI	32.300	19.500

CONSULENTI		
	BUDGET 2024	BUDGET 2025
Consulenza legale e Privacy	25.000	32.000
Notaio	1.500	500
Consulenza amministrativa/fiscale	6.000	2.500
Consulente lavoro	8.500	4.700
TOTALE CONSULENZE	41.000	39.700

ORGANI		
	BUDGET 2024	BUDGET 2025
FUNZIONAMENTO ORGANI	1.200	1.200
ASSICURAZIONE AMMINISTRATORI	2.500	3.500
SPESE TRASFERTA ORGANI	4.000	2.500
COLLEGIO CONTROLLO CONTABILE	13.000	13.000
SPESE VIAGGI COLLEGIO CONTROLLO CONTABILE	3.500	3.500
TOTALE ORGANI	24.200	23.700

Nota di accompagnamento al Budget 2025

Il budget 2025 a livello macro prevede ricavi complessivi per euro 9.650.611, costi operativi per euro 9.387.913, con un risultato ante imposte pari ad euro 262.698, un carico fiscale stimato in euro 250.000 ed un avanzo di gestione pari ad euro 12.698.

1. Composizione dei ricavi

I ricavi complessivi ammontano ad euro 9.650.611 relativi ai progetti istituzionali e commerciali della Fondazione, nonché ai ricavi provenienti dai riaddebiti per personale distaccato.

2. Struttura dei costi operativi

La struttura dei costi operativi è composta dai costi del personale, i costi di struttura istituzionale, le consulenze, le spese per i progetti e gli organi sociali.

2.1 Spese per il personale

Le spese complessive per il Personale nell'anno 2025, al netto dei riaddebiti, ammontano ad euro 5.362.003 suddivisi tra personale direttamente impiegato dalla Fondazione Cittalia per lo svolgimento delle attività del Servizio Centrale e in tutte le altre attività progettuali e istituzionali ed il personale distaccato presso Cittalia dall'Anci.

Il costo del personale, comprensivo sia del costo del personale dipendente che del personale distaccato presso Cittalia dall'Anci, è in aumento di circa euro 101.000 rispetto a quello dell'anno precedente. Tale incremento è giustificato dalla previsione di aumento atteso con il rinnovo economico del CCNL ANCI.

2.2 Costi di struttura

Nei costi di struttura rientrano le spese di funzionamento, per gli uffici, gli ammortamenti ed i costi per interessi passivi.

Le spese di funzionamento sono in linea con quelle dell'anno precedente così come quelle per interessi passivi. Per quanto concerne le spese per ufficio, la leggera diminuzione è dovuta al totale inserimento di alcune voci di costo nelle spese dei progetti; invece, le spese di ammortamento sono in diminuzione rispetto al budget dell'anno precedente per il termine del periodo.

2.3 Consulenze e Collaborazioni

Le spese di consulenza istituzionali per l'anno 2025 sono in linea con lo scorso anno.

2.4 Spese per i progetti Istituzionali e Commerciali

Le "Spese per Progetti" sono legate ai costi diretti di qualsiasi natura dei progetti realizzati, comprensivi di affidamenti esterni di beni e servizi, collaborazioni, consulenze, spese viaggio nonché le spese generali direttamente imputabili sui progetti (immobili ed utenze, pulizia e manutenzione, internet e telefonia, hosting ed help desk, assistenza hw e sw etc...).

Le spese per progetti commerciali sono in aumento rispetto all'anno precedente in coerenza con i relativi ricavi, che riguardano esclusivamente il progetto "Permessi di soggiorno" che nell'anno 2025 si avvierà ad una nuova fase progettuale. Per quanto concerne le spese per progetti istituzionali si registra invece una diminuzione coerentemente con la scadenza naturale di un progetto e nel caso del "Servizio Centrale", la diminuzione delle spese esterne è determinata sostanzialmente dai costi relativi alla piattaforma di comunicazione e segnalazioni che, se nel corso del 2024 ha prodotto oneri maggiori dovuti all'intero sviluppo della stessa, nell'anno 2025 i costi da sostenere riguarderanno la manutenzione ordinaria ed evolutiva.

2.5 Organi sociali

I costi legati agli organi sociali per l'anno 2025 sono in linea con i precedenti anni.

2.6 Imposte

Tale voce si riferisce principalmente all'IRAP per le spese di personale.



RELAZIONE DI PREVISIONE
SULLE ATTIVITA' 2025

10 Dicembre 2024

Premessa

La presente relazione descrive le attività che costituiranno il fulcro operativo della Fondazione per l'anno 2025, in risposta agli impegni istituzionali assunti nell'ambito degli interventi e delle progettualità in materia di immigrazione e integrazione.

La Fondazione prosegue, pertanto, con le attività di supporto diretto ad ANCI, mantenendo saldo l'obiettivo di attuare interventi istituzionali e progettuali distinti da una spiccata complementarità, sia in termini tematici, sia di accesso ai fondi che insistono sugli obiettivi delle politiche sociali e dell'integrazione.

Anche per il 2025, la Fondazione prosegue il suo intenso impegno nell'ambito di programmi nazionali che consentono di attivare una spinta propulsiva alle progettazioni locali e, al contempo, di assicurare una mirata e qualificata attività di assistenza, informazione e formazione ai territori.

Come è stato sottolineato anche nello scorso anno, contare su una visione complessiva dei fondi, come sulle capacità di utilizzarli in modo coordinato, rappresenta uno degli obiettivi prioritari oggetto del dibattito istituzionale, ai vari livelli, degli ultimi anni. Occorrono, infatti, strumenti di progettazione e analisi e strumenti di programmazione integrata.

In questa cornice, la Fondazione continua ad affermarsi come polo di competenza trasversale ai temi da questa privilegiati assicurando il necessario supporto e affiancamento ai Comuni.

Proprio grazie a questa costante opera di accompagnamento, consolidatasi via via nel tempo, la Fondazione ha potuto sviluppare competenze ed expertise specifiche che oggi, ancor di più, costituiscono valore soprattutto in termini di capitale umano, oltre che sotto il profilo organizzativo delle attività.

Il metodo che Cittalia ha definito per le proprie attività di assistenza ai Comuni rappresenta pertanto un fiore all'occhiello della propria struttura operativa; grazie alla sua efficacia l'obiettivo strategico è quello di applicarlo nei prossimi anni anche in altri contesti progettuali, supportando sempre più i Comuni attraverso interventi altamente qualificati proprio perché profondamente incardinati nella missione della Fondazione.

Si ricorda infatti, che nel suo percorso e per vocazione, Cittalia storicamente è sempre stata al fianco dei Comuni, sostenendoli insieme ad ANCI sul versante istituzionale, nell'ambito della realizzazione di progetti finanziati sia a livello nazionale che europeo. Ne è un imprescindibile esempio l'impegno nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) per il quale la Fondazione, per il tramite del Servizio Centrale, svolge da

più di vent'anni una stabile ed efficace azione di affiancamento ai Comuni titolari di progetti.

In questa dimensione, l'esperienza maturata dalla Fondazione proseguirà dunque per l'intero anno 2025, in particolare attraverso lo sviluppo di alcune rilevanti direttrici progettuali che, già avviate nel precedente biennio, continueranno il loro sviluppo in un arco temporale di medio-lungo periodo (2025-2027). Al riguardo, i principali riferimenti sono il Progetto LgNet 3 e il Progetto InCas in quanto entrambi rappresentano per Cittalia una ulteriore sfida strategica per consolidare il proprio radicamento territoriale, in virtù del diretto e costante rapporto con le Amministrazioni locali coinvolte nelle progettualità a livello nazionale.

Se da un lato quanto finora evidenziato rappresenta un traguardo raggiunto con successo e per il quale oggi si è convinti di dover operare in termini di miglioramento continuo, dall'altro la Direzione della Fondazione ha aperto un'altra importante sfida, vale a dire potenziare - sia in termini di livelli prestazionali e di programmazione che di utilizzo di adeguate strumentazioni - tutte le azioni formative e di aggiornamento rivolte alla platea degli utenti interessati agli ambiti istituzionali di competenza di Cittalia.

Proprio in considerazione di tale obiettivo strategico da perseguire nei prossimi anni, in organico e strutturato, l'impulso della Direzione è quello di continuare ad investire nel 2025 in piani formativi specifici che si innestino alle molteplici attività progettuali della Fondazione.

Al riguardo, si pensi ad esempio all'opera costante e qualificante di formazione e aggiornamento degli operatori del SAI svolta dal Servizio Centrale con l'obiettivo strategico di garantire elevati standard operativi, valorizzando al tempo stesso le professionalità di chi è impegnato sui territori per l'accoglienza. Solo nell'ultimo biennio sono state realizzate dal Servizio Centrale più di 180 ore di formazione con oltre 11.000 partecipazioni complessive. Si tratta dunque di dati significativi che rafforzano ulteriormente le decisioni assunte in questa direzione.

Allo stesso modo, le progettualità poco sopra descritte (LgNet 3 e InCas) nel 2025 saranno caratterizzate proprio per il taglio formativo delle loro attività. Saranno infatti realizzate, per un ampio target di utenti, mirate iniziative di formazione integrata (webinar e incontri territoriali) e di formazione partecipata in aula rivolte ad amministratori e funzionari comunali.

In previsione dell'impegno previsto, la Direzione ha inteso dotare la struttura di un pool operativo e di un'apposita piattaforma per l'erogazione di Webinar (i cui contenuti saranno trasversali ai diversi ambiti progettuali) attraverso i quali coinvolgere centinaia di partecipanti per ciascuna sessione formativa.

Oltre a quanto finora premesso, è indubbio che la Divisione del Servizio Centrale continui a mantenere la sua storica incidenza sugli obiettivi programmatici della Fondazione proprio in considerazione dei percorsi di rilevanza istituzionale, organizzativa e gestionale che è tenuta a presidiare.

La Fondazione – attraverso il Servizio Centrale – sia a livello nazionale, in costante e stretta sinergia con ANCI e il Ministero dell’Interno, sia a livello locale con le Prefetture e i rappresentanti del Terzo settore, continuerà anche nel 2025 ad essere fortemente impegnata nelle attività di promozione, diffusione, supporto e consolidamento della Rete SAI.

Al riguardo, è opportuno ricordare il percorso di innovazione finora compiuto dalla Fondazione non soltanto sul fronte organizzativo e delle procedure interne, bensì anche sul piano della sicurezza informatica e tutela della privacy nelle comunicazioni che interessano il Servizio Centrale con gli attori della Rete SAI. A valle di un’approfondita analisi dei flussi di comunicazione e delle modalità operative adottate, nel 2025 sarà a regime una Piattaforma di Comunicazione della Rete SAI che utilizzerà il Sistema Pubblico di Identità Digitale garantendo un accesso unico, sicuro e protetto alle relazioni del Servizio Centrale.

Altro elemento qualificante di questa operazione, sarà l’integrazione nella suddetta piattaforma di una specifica funzionalità che permetta, ai soggetti deputati, la trasmissione digitale delle segnalazioni di inserimento dei potenziali beneficiari nel SAI. Tale funzionalità potrà, inoltre, permettere di tracciare informaticamente l’iter della segnalazione sino all’eventuale avvenuto inserimento, fornendo in tal modo quadri generali di dettaglio e reportistica dedicata.

Si conclude mettendo sempre in evidenza il lavoro che la Fondazione continua a svolgere in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione in quanto ha migliorato, in modo concreto e significativo, i processi decisionali e operativi interni.

In considerazione del percorso finora compiuto, la Fondazione redigerà e pubblicherà entro il 31 gennaio 2025 il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2025-2027. Tale strumento rappresenterà ancora una volta l’impegno fattivo della Fondazione ad attestarsi a un livello di trasparenza e di prevenzione dei rischi corruttivi sempre più adeguato alla gestione della complessità dei processi organizzativi e operativi che la riguardano.

1. Descrizione delle attività

1.1. ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE SERVIZIO CENTRALE - RETE SAI

La Convenzione siglata tra ANCI e Ministero dell'Interno a dicembre 2022 (con i suoi allegati e il relativo POD – Piano operativo di dettaglio), inerente al triennio di attività 2023-2025 del Servizio Centrale del SAI, vincola il lavoro di questa Divisione a una dettagliata agenda annuale, con obiettivi predefiniti da conseguire e attività specifiche da realizzare. Nel corso dell'anno, tuttavia, il perimetro di azione così delineato dai termini convenzionali è soggetto ad opportuni interventi di ridefinizione e riprogrammazione, dipendenti in particolare da sollecitazioni di carattere normativo che influiscono direttamente sul lavoro della intera Rete SAI e consequenzialmente del Servizio Centrale.

Anche per il 2025 si prevede uno scenario articolato del Sistema determinato dai cambiamenti della Rete di accoglienza che ne modificheranno la conformazione. Infatti, nel 2025 si compirà l'avvio del triennio di prosecuzione per un complessivo di 1634 posti di accoglienza in 66 progetti SAI (46 progettualità dal primo gennaio; altri 20 dal primo luglio).

Inoltre, è previsto (avviso ministeriale del 08.08.2024) il finanziamento e l'attivazione di 600 nuovi posti per minori stranieri non accompagnati, in ampliamento di SAI già esistenti. Tuttavia, per 2328 posti di accoglienza ordinaria, originariamente finanziati nell'ambito dell'emergenza Ucraina (54 come nuovi progetti e 60 come ampliamenti), al momento della redazione del presente documento non si ha ancora certezza della prosecuzione dopo il 31 dicembre 2024.

Va considerato che, se tali posti e progettualità non dovessero proseguire, il Servizio Centrale si occuperà delle azioni conseguenti, a partire dall'individuazione di nuove destinazioni SAI per i beneficiari. Qualora, invece, il Ministero dell'Interno provvedesse a dare continuità ai suddetti posti e progettualità SAI, il Servizio Centrale dovrà concentrare l'azione nel supportare gli enti locali nella messa in atto di interventi – di carattere amministrativo, finanziario e più squisitamente qualitativo – per proseguire i servizi del SAI senza soluzione di continuità.

In considerazione dei possibili assetti del quadro generale sopra descritto, il Servizio Centrale assicurerà comunque tutti gli interventi necessari facendo sempre leva sulla propria flessibilità organizzativa e un costante presidio delle proprie attività attraverso una attenta pianificazione e individuazione di eventuali azioni correttive.

Nel completare il quadro che caratterizzerà il SAI nel corso del 2025, si deve tenere conto che, al momento della redazione della presente relazione, è ancora pendente un avviso

ministeriale con risorse FAMI per il potenziamento dei servizi a favore dei MSNA vulnerabili che, dopo un'implementazione progettuale, necessiterà di uno sguardo di attenzione specifica da parte del Servizio Centrale. Così come pari attenzione e azioni di raccordo saranno richieste al Servizio Centrale per l'attivazione sui territori del SAI delle attività progettuali finanziate dal Ministero dell'Interno, sempre con risorse del FAMI, nell'ambito dell'avviso dedicato alla promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati.

L'azione di raccordo del Servizio Centrale tra la progettazione europea e le ordinarie attività del SAI consentirà di ottimizzare gli interventi e rafforzare la platea dei beneficiari finali delle attività, nonché di ottimizzare la gestione delle risorse pubbliche, sia a livello centrale che locale.

Per quanto riguarda le questioni relative all'accoglienza e protezione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), anche in considerazione di quanto sopra specificato, l'impegno del Servizio Centrale continuerà a essere incentrato per la definizione di un sistema nazionale di presa in carico di minori stranieri non accompagnati, maggiormente lineare e coerente, con una chiara perimetrazione di ruoli e responsabilità dei differenti attori istituzionali relativamente alla prima e seconda accoglienza, nonché degli enti di tutela. In tale ottica proseguirà l'attività di analisi per contribuire alla definizione delle azioni necessarie ad assicurare il miglior raccordo fra la prima accoglienza e la Rete SAI, nonché sulla presa in carico dei minori maggiormente vulnerabili e fragili, sull'affidamento familiare e sulle misure di accompagnamento verso l'età adulta.

Nel corso 2025 la presenza sui territori del personale del Servizio Centrale sarà ulteriormente rafforzata, non solo per la realizzazione delle attività di monitoraggio in presenza, ma anche attraverso la partecipazione agli incontri regionali promossi a livello locale e con la disponibilità a supportare i territori nel rafforzamento delle proprie reti di riferimento.

Si rinnova quindi l'impegno del Servizio Centrale a ridurre la distanza con i territori per accompagnare il confronto e la corretta circolazione delle informazioni, attraverso incontri dedicati alle singole realtà del SAI, la partecipazione a iniziative locali, la raccolta, l'analisi e la diffusione dei risultati conseguiti dagli enti del Sistema e la loro codificazione in termini di buone prassi, soprattutto per quanto concerne i percorsi di inclusione sociale dei beneficiari.

Nel 2025 il Servizio Centrale darà, pertanto, seguito all'organizzazione di incontri che, oltre alla promozione di un confronto di carattere regionale e territoriale, possano sempre anche incentrarsi su aspetti monotematici, al fine di partire dalle esperienze locali, per potenziare, migliorare, affinare strumenti e modalità operative di tutta la Rete.

Gli importanti risultati del programma di formazione messo in campo dal Servizio Centrale nel corso del 2024, realizzato sia tramite webinar che con incontri in aula, impongono di confermare anche per il 2025 l'impegno nella definizione di un nuovo e ampio programma di formazione, sia in presenza che a distanza; così come la volontà per lo stesso personale di Servizio Centrale di aggiornarsi e completare ancor più le proprie competenze, conoscenze e capacità formative al fine di mettere a disposizione della Rete un servizio di sempre maggiore qualità.

In questa strategia complessiva di rafforzamento delle competenze sui territori, anche per il 2025 il Servizio Centrale collaborerà anche a iniziative formative promosse da Università ed enti di formazione e di tutela, impegnati nella crescita di conoscenze e capacità dei differenti interlocutori privilegiati delle attività del SAI.

Nel 2025 inevitabilmente proseguiranno le attività finalizzate a una razionale gestione delle richieste di inserimento, determinate dagli arrivi via mare e con altre modalità specifiche (v. cittadini afghani e ucraini; più recentemente anche palestinesi rientranti in programmi di ingresso di carattere sanitario), con l'obiettivo di garantire un tempestivo riscontro alle medesime richieste. In tale direzione, si darà continuità all'attività di sistematizzazione delle segnalazioni provenienti dalle Prefetture (riguardanti tutti i migranti, anche i minori stranieri non accompagnati), e i relativi riscontri di inserimento nel SAI, per fornire al Ministero dell'Interno un aggiornamento sull'avanzamento delle disposizioni di trasferimento dai CAS verso il SAI.

Per il 2025, su tutte queste attività sarà ancora una volta determinante proseguire il percorso della Fondazione per lo sviluppo di strumenti informatici a supporto delle attività del Servizio Centrale, in particolare per quanto concerne le modalità di acquisizione delle richieste di inserimento in accoglienza di migranti, di raccordo con tutti gli interlocutori (istituzionali e non) da queste interessati, nonché di raccolta a livello centrale delle informazioni e dei risultati conseguiti a livello territoriale dagli enti locali del Sistema.

Negli scenari sopra descritti si inseriscono anche le misure attraverso le quali la Direzione della Fondazione ha inteso innovare, in un'ottica di miglioramento continuo, l'impianto organizzativo del Servizio Centrale.

Al riguardo ne sono un esempio, l'attività dell'*Unità intersettoriale di assistenza tecnica* che dà corpo al lavoro interdisciplinare quale peculiarità gestionale del Servizio Centrale; l'attivazione dei gruppi di lavoro interni alla Divisione per la presa in carico dello sviluppo di temi e di strumenti per la Rete SAI, a supporto degli enti locali e attuatori del Sistema; infine, la promozione di momenti di scambio e confronto con gruppi di enti locali e attuatori del SAI.

Il Servizio Centrale continuerà, infine, a garantire la propria disponibilità al confronto con le amministrazioni centrali (a partire dalle attività di assistenza tecnica garantite alla Direzione centrale del ministero dell'Interno) e l'eventuale partecipazione a eventuali gruppi di lavoro e tavoli, così come in passato previsto dallo stesso ministero dell'Interno, dal ministero del Lavoro e dal DPO.

Alla luce dei fattori fin qui evidenziati, il Servizio Centrale procederà, in via ordinaria, alla realizzazione delle seguenti attività, così come declinate negli allegati alla sopra citata convenzione:

- 1.1.1.A – Attività di presa in carico e assistenza nella gestione del percorso di accoglienza dei beneficiari della Rete SAI;
- 1.1.1.B – Monitoraggio dei progetti SAI;
- 1.1.1.C – Assistenza tecnica ai Progetti della Rete SAI;
- 1.1.1.D – Supporto alla Direzione Centrale nell'esercizio delle funzioni ministeriali afferenti alla gestione e al controllo della Rete SAI;
- 1.1.1.E – Diffusione delle informazioni sugli interventi del SAI.

1.1.1 - ATTIVITÀ DI PRESA IN CARICO E ASSISTENZA NELLA GESTIONE DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA DEI BENEFICIARI DELLA RETE SAI

Le attività previste sono:

A - Presa in carico e assistenza nella gestione dei percorsi di accoglienza dei beneficiari:

- gestione delle comunicazioni provenienti dall'esterno – in particolare relativamente alle segnalazioni da parte delle Prefetture – anche attraverso lo sviluppo e l'affinamento degli strumenti di ricezione delle comunicazioni, attraverso i quali si assicuri sicurezza, tracciabilità, archiviazione digitale e monitoraggio delle informazioni e dei dati in esse contenute;
- informazione in merito alle corrette procedure di segnalazione al Servizio Centrale per richiedere inserimenti in accoglienza nel SAI;
- ricezione e presa in carico delle segnalazioni contenenti le richieste di inserimento in accoglienza nel SAI di cittadini stranieri;
- ricerca e individuazione del posto di accoglienza più adeguato alla singola persona segnalata, compatibilmente con la tipologia dei posti disponibili, in base alle caratteristiche e ai bisogni evidenziati, specie con riferimento alle categorie dei MSNA e dei vulnerabili (vittime di tratta, vittime di violenza e tortura, soggetti con bisogni di carattere sanitario e disagio mentale, nuclei familiari numerosi o monoparentali, donne singole in stato di gravidanza, persone anziane, LGBTQI+);
- gestione di procedure specifiche per l'individuazione di posti in accoglienza in

favore di beneficiari rientranti in programmi di ingresso protetto in Italia (*Resettlement*, corridoi umanitari, evacuazioni umanitarie, Regolamento Dublino) e nelle riammissioni da altri Paesi UE;

- raccordo con gli Uffici preposti del Ministero dell'Interno e con i progetti di accoglienza per la presa in carico nei luoghi di snodo dei beneficiari loro assegnati, nell'attuazione dei programmi di cui al punto precedente;
- predisposizione di eventuali trasferimenti dei beneficiari, in caso di problematiche specifiche o di interruzione dell'operatività dei progetti;
- condivisione con la Direzione centrale di informazioni riepilogative sui progetti e i posti della Rete SAI;
- produzione di report *una tantum* su richiesta delle Prefetture riepilogativi dei progetti SAI presenti sui territori di diretta competenza;
- rilevazione di dati e predisposizione di *report ad hoc* connessi alla gestione dell'accoglienza dei beneficiari e in relazione alle esigenze conoscitive della Direzione Centrale, secondo le modalità e le tempistiche di realizzazione concordate con il Ministero, compatibilmente con la disponibilità delle informazioni e la possibilità di elaborarle da parte del Servizio Centrale;
- gestione degli adempimenti relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla proroga dell'accoglienza, assicurando il rispetto delle previsioni contenute nel decreto ministeriale recante la disciplina delle modalità di funzionamento del SAI;
- monitoraggio sullo stato di avanzamento delle procedure di attivazione di servizi e posti dei progetti territoriali SAI.

Nonché, in particolare:

- report settimanali relativi a: segnalazioni ricevute dalle Prefetture e relativa predisposizione di inserimenti in accoglienza; stato di attivazione di posti e servizi di accoglienza; stato di accoglienza di casistiche specifiche di beneficiari (per es. cittadini ucraini e afgani);
- report mensile sullo stato della Rete SAI con la fotografia dei posti finanziati, attivi, occupati;
- ricognizione sistematica sulle disponibilità di posti nella Rete SAI con particolare riguardo alle esigenze specifiche di accoglienza.

B - Supporto ai territori per favorire l'ingresso nel SAI dei minori stranieri non accompagnati (di seguito MSNA) presenti e in arrivo in Italia:

- rafforzamento dell'attività di raccordo con la Direzione Centrale, al fine di agevolare le procedure di trasferimento dei MSNA in accoglienza nella Rete SAI dai luoghi di sbarco/rintraccio, dai centri di prima accoglienza FAMI e da quelli a diretta gestione delle Prefetture;
- verifica e monitoraggio dell'esito delle disposizioni di trasferimento predisposte,

- anche al fine di realizzare eventuali azioni correttive;
- consolidamento delle attività e dei servizi implementati dagli enti locali del SAI in favore dei MSNA;
 - realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alle amministrazioni locali e alle realtà del terzo settore sul tema dell'accoglienza dei MSNA, con particolare riferimento ai servizi specifici in loro favore (promozione dell'affidamento familiare; raccordo con i tutori volontari; presa in carico specialistica per i minori con particolare vulnerabilità; accompagnamento all'autonomia dei giovani adulti neomaggiorenni e in proseguo amministrativo);
 - utilizzo dei risultati delle attività di rilevazione e analisi delle principali questioni inerenti all'accoglienza dei MSNA, allo scopo di orientare le azioni di supporto rivolte ai territori;
 - raccordo fra il Ministero dell'Interno e i comuni che accedono al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 1, comma 181, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 al fine di informare sulle procedure da seguire per l'adesione alla Rete SAI;
 - rafforzamento delle reti locali, in vista dell'effettiva attivazione di strumenti idonei alla strutturazione dei più adeguati percorsi d'integrazione socioeducativa per ogni minore accolto, a partire dalla presa in carico e fino all'accompagnamento verso l'autonomia e l'inclusione sociale.

Nonché, in particolare:

- ricognizione settimanale sui posti disponibili per minori stranieri non accompagnati;
- riunione settimanale con gli uffici della Direzione centrale dei servizi civili per l'Immigrazione e l'Asilo, al fine di condividere le informazioni in merito agli arrivi via mare dei minori e alle segnalazioni di MSNA ricevute dalle Prefetture e/o da altri interlocutori istituzionali e/o con convenzioni prefettizie, con la relativa predisposizione di inserimenti in accoglienza;
- rafforzamento delle attività di raccordo con le strutture di prima accoglienza per MSNA.

C - Gestione della Banca dati SAI:

- assistenza ai progetti del SAI e al ministero dell'Interno per il corretto utilizzo della Banca dati stessa ovvero per la soluzione di problemi tecnici e di funzionalità;
- predisposizione di spazi operativi nella Banca dati dedicati a ogni nuovo progetto finanziato e attivazione delle credenziali per l'accesso degli operatori alla sezione dedicata al proprio progetto;
- formazione mirata agli operatori di tutti i progetti per fornire gli strumenti necessari all'utilizzo della Banca dati;

- monitoraggio dell'aggiornamento della Banca Dati con particolare riferimento alla completa e tempestiva registrazione degli inserimenti e delle uscite dei beneficiari dai singoli progetti SAI;
- gestione delle procedure di riparametrazione, produzione SAL, rimodulazione dei piani finanziari e rendicontazione da parte degli Enti locali;
- elaborazione, d'intesa con la Direzione Centrale, di annuali piani di fattibilità per l'evoluzione delle funzioni informatiche della Banca Dati e relative realizzazioni in termini di sviluppo, test e messa in produzione, al fine di renderle maggiormente sempre rispondenti alle esigenze operative riscontrate e alle eventuali modifiche normative/amministrative introdotte. In particolare nel corso del 2025 andrà a regime il progressivo coinvolgimento di tutti gli enti locali titolari di progetti SAI destinati all'accoglienza di MSNA nell'utilizzo della modalità di trasferimento delle anagrafiche dei minori fra la Banca Dati SAI e il SIM (Sistema Informativo Minori) del Ministero del Lavoro, grazie a una procedura informatizzata, specificatamente realizzata, in via sperimentale nel 2024, per agevolare le amministrazioni locali nell'adempimento previsto dalla norma necessarie alle funzioni di censimento e monitoraggio dei MSNA da parte del Ministero del Lavoro.

Inoltre, venendo messa a regime, sempre nel 2025, la funzionalità connessa alla trasmissione digitale, tramite la Piattaforma di Comunicazione, delle segnalazioni di inserimento dei potenziali beneficiari nel SAI, si procederà all'interfacciamento tra la citata Piattaforma e la Banca Dati che, acquisendo in tempo reale le informazioni contenute nelle segnalazioni finalizzate con un inserimento nei progetti, inserirà/aggiungerà automaticamente tutti i dati sottesi al processo (attributi del beneficiario inserito, arrivo del beneficiario nel progetto, conteggio dei posti prenotati e disponibili nonché tutta la relativa reportistica).

1.1.2 – MONITORAGGIO DEI PROGETTI SAI

Le attività previste sono:

A – Rilevazione e verifica delle modalità di gestione amministrativo-contabile dei progetti SAI:

- monitoraggio relativo alla riparametrazione, produzione SAL e rimodulazione dei piani finanziari;
- monitoraggio relativo alla produzione dei rendiconti annuali dei progetti territoriali finanziati nell'anno solare precedente a quello di esercizio delle singole annualità della presente convenzione;
- esame dei rendiconti finanziari degli enti locali titolari di progetti SAI finanziati in ogni anno solare, funzionali anche alle successive determinazioni della Direzione centrale (verifica di secondo livello);
- predisposizione di prospetti amministrativo-contabili funzionali alle procedure finanziarie del Ministero dell'Interno;
- predisposizione dei quadri contabili di progetti SAI chiusi, ovvero con elementi di

criticità o su specifica richiesta del ministero, funzionali anche alle successive determinazioni della Direzione centrale.

B – Rilevazione e verifica dei servizi di accoglienza integrata in termini qualitativi e amministrativi:

- programmazione periodica, in condivisione con la Direzione centrale, e realizzazione delle visite di monitoraggio (qualitativo e amministrativo, pari al numero dei progetti territoriali finanziati all’inizio di ogni annualità) della presente convenzione;
- condivisione con la Direzione Centrale delle informazioni acquisite nelle differenti azioni di monitoraggio;
- analisi ed elaborazione delle informazioni acquisite nelle differenti azioni di monitoraggio, funzionali anche alle successive determinazioni della Direzione centrale;
- azioni mirate di monitoraggio, anche in raccordo specifico con le Prefetture territorialmente competenti, qualora, dalle informazioni rilevate dalle stesse, dal Servizio Centrale e/o dalla Direzione centrale, ne emerga un’esigenza specifica in merito.

Nonché, nello specifico:

- visite di monitoraggio dei progetti SAI finanziati nell’anno, con relativa reportistica di esito, disamina delle integrazioni e chiarimenti richiesti e registrazione delle informazioni di risultato sul cruscotto informatico.

1.1.3 - ASSISTENZA TECNICA AI PROGETTI DELLA RETE SAI E ALLA DIREZIONE CENTRALE

Le attività previste sono:

A – Gestione qualitativa e amministrativo-contabile dei servizi di accoglienza integrata dei Progetti SAI:

A partire dalla pubblicazione delle graduatorie degli enti locali ammessi al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo, il Servizio Centrale – in particolare attraverso il sistematico lavoro condotto dalla Unità intersettoriale di assistenza – assicura alle progettualità SAI un servizio continuativo e costante, volto a garantire il confronto diretto e l’individuazione delle possibili misure da adottare per un corretto sviluppo dei servizi e delle attività di accoglienza integrata, così come previsto dalla Linee Guida e dai Manuali operativo e di rendicontazione del SAI.

Attività mirate di presa in carico sono previste in concomitanza di adempimenti da assolvere, scadenze e momenti specifici nella vita di un progetto SAI. Il servizio di assistenza, pertanto, è garantito per:

- le corrette pianificazione, programmazione, erogazione e verifica di tutti i servizi di accoglienza integrata e della loro correlata gestione su piano amministrativo-finanziario-contabile;
- la soluzione di problematiche correlate alla gestione del progetto di accoglienza in generale, dei singoli servizi o di specifici casi;
- lo *start-up* dei progetti SAI, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie di ammissione al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- la variazione dei servizi di accoglienza (procedure di aumento e diminuzione dei posti di accoglienza; novazione delle strutture; rimodulazione e riparametrazione dei piani finanziari preventivi; ecc.);
- gli adempimenti successivi all'accoglimento delle istanze di variazione dei servizi;
- la produzione di rendiconti e/o stati di avanzamento dei lavori, relazioni annuali, schede di monitoraggio;
- la presentazione delle istanze di prosecuzione;
- gli adempimenti successivi all'ammissione al finanziamento per il successivo periodo di prosecuzione dei servizi di accoglienza;
- la chiusura dei servizi di accoglienza con i relativi adempimenti;
- la redazione, lo sviluppo, l'aggiornamento degli strumenti a disposizione della Rete SAI (Manuale operativo; Manuale di rendicontazione; format e modelli operativi; note tecniche; schede di buone pratiche; ecc.).

B – Comunicazioni e segnalazioni con finalità di orientamento e prevenzione di criticità:

- orientamento agli enti locali interessati a entrare nella Rete SAI, alla conoscenza del DM di riferimento e delle Linee Guida a esso allegate disciplinante le modalità di accesso al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e di gestione dei servizi SAI;
- comunicazioni periodiche relative a procedure, adempimenti, modalità e indicazioni operative per specifiche attività;
- comunicazioni con aggiornamenti su quanto incidente sulla vita del Sistema di accoglienza (eventuali iter legislativi, disposizioni amministrative, ecc.);
- segnalazioni di esperienze di accoglienza particolarmente rilevanti per una crescita complessiva del Sistema di accoglienza, nonché di pubblicazioni, studi e ricerche;
- segnalazioni di iniziative, promosse a livello nazionale e locale, da parte di enti del SAI, dai suoi naturali interlocutori istituzionali ovvero da soggetti terzi e con una ricaduta sugli attori del SAI, in termini di opportunità di crescita delle conoscenze e di rafforzamento delle reti territoriali.

C – Orientamento su ambiti tematici specifici:

- rafforzamento dei progetti di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati, attraverso la promozione dell'affidamento familiare, e il raccordo con i tutori volontari, come previsto dalla legge n. 47/2017;
- protezione e presa in carico delle persone – adulte e minori – con vulnerabilità sanitarie, con specifica attenzione al disagio mentale;
- protezione e presa in carico delle persone – adulte e minori – vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo;
- presa in carico e supporto delle persone vittime di violenza domestica, di tortura, di violenza fisica e sessuale;
- presa in carico di genere;
- percorsi di formazione e inserimento lavorativo di adulti, minori in età da lavoro e neomaggiorenni;
- percorsi di inserimento abitativo di adulti, minori e neomaggiorenni.

D – Supporto e orientamento legale agli enti locali:

- predisposizione di documentazione e strumenti specifici, relativi alle differenti forme di protezione e tipologie di soggiorno dei beneficiari, con particolare riguardo ai minori stranieri non accompagnati;
- assistenza specifica nella fase di passaggio dalle disposizioni contenute in differenti decreti ministeriali di riferimento;
- aggiornamenti costanti sulla normativa in materia di asilo forniti agli enti locali, al fine di innalzare le competenze degli operatori dell'accoglienza e standardizzare i servizi offerti;
- presa in carico di quesiti specifici posti dai Comuni (procedura di richiesta di protezione internazionale; tutela dei MSNA; prosieguo amministrativo; apertura del programma anti-tratta, accesso alle misure di accoglienza, revoca delle misure accordate, tutela e protezione delle singole categorie di beneficiari, ecc.);
- supporto per il superamento di dubbi interpretativi per la corretta attuazione della normativa nazionale ed europea in materia di immigrazione, anche attraverso scambi periodici con enti, questure e prefetture.

Nonché:

- supporto specifico per la costruzione e il rafforzamento delle dinamiche di collaborazione tra i differenti attori istituzionali.

E – Formazione:

Con la formazione si propone il perseguimento della uniformità e l'innalzamento degli standard dei servizi sul territorio nazionale, nonché la corretta predisposizione della documentazione amministrativo-contabile oggetto dell'attività assicurata dal Servizio

Centrale. Le iniziative formative sono parimenti necessarie occasioni di scambio e di confronto per il potenziamento della Rete di riferimento, sia nazionale che locale.

Il Servizio Centrale programma, realizza e promuove moduli formativi, in aula e a distanza:

- per gli enti locali di nuovo ingresso nella Rete di accoglienza, come formazione di base sulle Linee Guida e sugli strumenti del SAI, con specifico riferimento alle disposizioni del decreto ministeriale di riferimento;
- di aggiornamento, approfondimento e specializzazione, prevalentemente di carattere monotematico, nonché di supporto mirato nel caso di rilevazione di bisogni formativi specifici;
- di approfondimento sulla presa in carico dei MSNA;
- di supporto mirato in favore di quegli enti e di quei progetti, per i quali si sia rilevato uno specifico bisogno formativo in occasione delle altre attività di assistenza e di monitoraggio, condotte dal Servizio Centrale.

Nello specifico, la convenzione tra ANCI e ministero dell'Interno prevede 8 moduli formativi, (3 di base ovvero di aggiornamento; 5 monotematici di approfondimento), che puntualmente vengono abbondantemente superati nel corso dell'anno. Per quanto riguarda il 2025 i risultati attesi nell'ambito delle attività formative del Servizio Centrale sono avvicinabili a quelli sinteticamente illustrati sopra, nella premessa alla presente sezione della relazione previsionale.

Il Servizio Centrale completa le sue attività di formazione con:

- la collaborazione per corsi o singoli moduli formativi organizzati da enti locali ed enti attuatori della Rete SAI;
- la collaborazione per corsi o singoli moduli formativi organizzati da enti differenti (istituti di formazione; Università; centri studi; agenzie UN; uffici dell'Unione europea; ecc.);
- la raccolta e diffusione di occasioni di formazione promosse da enti terzi, là dove ritenute confacenti al perseguimento degli obiettivi del SAI e nei contenuti corrispondenti alle sue stesse Linee Guida.

F - Assistenza per programmi di ingresso protetto in Italia e progetti specifici:

Le attività di assistenza tecnica del Servizio Centrale in favore di realtà del SAI rientranti in progetti e programmi specifici (*Resettlement* e ingressi protetti; finanziamenti con risorse comunitarie; misure specifiche in favore di determinati gruppi di beneficiari; ecc.) si completano con interventi mirati di informazione, aggiornamento, orientamento e supporto quali:

- informazione mirata sui programmi, sui contesti nei quali nascono e si sviluppano, sulle specificità che li caratterizzano;
- supporto per la preparazione dell'accoglienza con la rappresentazione delle

- caratteristiche dei beneficiari assegnati e delle eventuali vulnerabilità riscontrate;
- partecipazione alle cosiddette “attività prepartenza” organizzate dai partner istituzionali, al fine di procedere a una corretta informazione dei migranti in merito al SAI;
- presenza in aeroporto di personale qualificato del Servizio Centrale in occasione degli arrivi protetti in Italia (programma di Resettlement, corridoi ed evacuazioni umanitarie), con particolare attenzione ai casi in cui sia prevista la presenza di MSNA e di soggetti vulnerabili;
- raccordo e organizzazione per la presenza dei rappresentanti dei progetti SAI di destinazione dei beneficiari al momento del loro arrivo in Italia;
- supporto per la corretta compilazione della necessaria reportistica;
- supporto mirato per singoli casi con particolare difficoltà di gestione;
- raccordo tra gli enti locali, l'Unità *Resettlement* e la Direzione centrale.

Nonché:

- ricognizioni periodiche e sistematiche sulle presenze e le uscite dall'accoglienza dei beneficiari rientranti in programmi di ingressi protetti/legali nel SAI;
- ricognizioni periodiche (di carattere quantitativo e finanziario) sulla presa in carico nel SAI dei beneficiari degli ingressi protetti/legali con vulnerabilità specifiche;
- presa in carico delle situazioni maggiormente complesse riguardanti beneficiari accolti, segnalate dagli interlocutori istituzionali, con attivazione di misure specifiche di monitoraggio e di assistenza.

1.1.4 - SUPPORTO ALLA DIREZIONE CENTRALE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI MINISTERIALI AFFERENTI ALLA GESTIONE E AL CONTROLLO DELLA RETE SAI

Le attività previste sono:

1. supporto istruttorio – con la produzione di ogni informazione utile all'istruttoria ministeriale:
 - a. nell'ambito del contenzioso riguardante i progetti della Rete SAI;
 - b. in relazione ai procedimenti amministrativi nei confronti degli Enti locali, alle diffide ad adempiere, alle verifiche o indagini da parte di organi di controllo;
2. istruttoria:
 - a. delle domande di variazione dei servizi di accoglienza (ampliamento e riduzione dei posti);
 - b. delle domande di variazione delle strutture, là dove previsto dal decreto ministeriale di riferimento;
 - c. delle istanze di sospensione dei servizi;

- d. di carattere amministrativo, relativa alle procedure di liquidazione delle risorse e alla verifica di casistiche speciali (quali, per esempio, i progetti SAI in chiusura);
3. attività di assistenza alla Commissione di valutazione prevista dal decreto ministeriale di riferimento, alla sua segreteria e al RUP incaricato, anche in termini di preistruttoria delle domande di finanziamento per l'accesso ex novo al SAI ovvero per la prosecuzione dei servizi.

1.1.5 - DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SUGLI INTERVENTI DEL SAI

Le attività previste sono:

- raccolta e analisi delle informazioni e notizie relative alle attività e alle iniziative realizzate dagli enti locali nell'ambito del SAI;
- promozione su tutto il territorio nazionale, nonché, se richiesto, a livello europeo e internazionale, del modello di accoglienza del SAI, attraverso i canali di comunicazione e diffusione di cui ai punti seguenti;
- redazione e pubblicazione del Rapporto annuale-Atlante SAI, schede esplicative per la illustrazione della Rete territoriale del SAI, prodotti audiovisivi o di altri strumenti di comunicazione;
- realizzazione e diffusione di un rapporto sui minori stranieri non accompagnati in Italia;
- promozione di iniziative, a livello locale e nazionale, anche con il diretto coinvolgimento delle Prefetture territorialmente competenti, finalizzate alla condivisione e alla diffusione delle web adottate e delle attività realizzate;
- gestione e aggiornamento del sito web relativo alle attività del SAI;
- programmazione, d'intesa con la Direzione centrale, di attività di sensibilizzazione e di informazione in materia di accoglienza, nonché organizzazione di convegni e manifestazioni sia in Italia che nelle sedi comunitarie;
- promozione di attività di ricerca e di analisi tramite specifiche iniziative editoriali;
- raccolta periodica di esperienze positive dei progetti del SAI e darne diffusione tramite il sito web SAI, la stampa nazionale ed eventuali pubblicazioni di settore;
- promozione e diffusione di informazioni su eventi, progetti, iniziative relative al SAI e a quanto collegato alla protezione internazionale, anche attraverso i canali dei social network;
- interlocuzione con attori e reti internazionali che si occupano di accoglienza, interessati allo scambio di buone pratiche ed esperienze.

1.2. ATTIVITÀ DELL'UFFICIO SUPPORTO TECNICO ALLE DIVISIONI E SVILUPPO PROGETTI

1.2.1 SVILUPPO E GESTIONE DI PROGETTI

Nel corso del 2025, l'Ufficio sarà impegnato direttamente nella gestione e realizzazione di alcuni progetti di rilevanza nazionale, in particolare:

- **LGNet3** – Network italiano delle città per l'inclusione;
- **InCaS** – Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.
- **Permessi di Soggiorno** - Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno;

LGNet3: Network italiano delle città per l'inclusione

Il 2025 vedrà impegnata la Fondazione Cittalia, insieme ad ANCI, nella seconda annualità realizzazione del progetto LGNet3 (avviato nel gennaio 2023 e che si concluderà 15 Gennaio 2027) finanziato tramite la programmazione 2021-2027 del Fondo Accoglienza, Migrazione ed Integrazione (FAMI).

Il progetto mira a rafforzare ulteriormente la forte sinergia e lo stretto coordinamento operativo tra il sistema dei Comuni rappresentato da ANCI e il Ministero dell'Interno sul tema della presa in carico e dell'integrazione dei migranti, sulla base dei risultati positivi ottenuti nell'ambito delle Azioni LGNet I e II finanziate dalla precedente programmazione del FAMI.

Rispetto alle precedenti edizioni di LGNet, **oltre ai 16 Comuni, capoluogo di Regione o Provincia già coinvolti nella precedente Azione in qualità di partner** (Bolzano, Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma Capitale, Sassari, Taranto, Torino, Trieste), per la realizzazione degli interventi locali sono stati coinvolti anche **altri 6 Comuni Capoluogo di Regione** non facenti parte del precedente partenariato (Aosta, Bari, Cagliari Campobasso, Catanzaro e Venezia) per dare maggiore completezza e conferire maggiore organicità istituzionale al partenariato.

L'azione progettuale dei Comuni è rivolta ai migranti regolarmente soggiornanti esposti a grave rischio di emarginazione sociale nonché appartenenti alle categorie vulnerabili. Nell'ambito del progetto vengono realizzati sui territori, da parte dei Comuni partner, interventi per l'intercettazione, la presa in carico dei cittadini di Paesi terzi soprattutto mediante la realizzazione e il rafforzamento di punti unici di accesso ai servizi di accoglienza emergenziale (one-stop-shop) e di unità di strada, azioni specifiche di sostegno

all'alloggio (strutture a bassa soglia, contributi per la locazione, co-housing), progetti di impegno civico che vedono il coinvolgimento dei migranti.

Oltre alle consolidate azioni di supporto e accompagnamento ai Comuni e alle attività trasversali di coordinamento operativo già svolte dalla Fondazione nelle precedenti edizioni del progetto, Cittalia realizzerà ulteriori due essenziali attività complementari che si sostanzieranno nella realizzazione di:

- **un programma di formazione** da realizzarsi nel biennio 2025/26, rivolto a dirigenti e funzionari comunali, sul tema dei servizi integrati per la presa in carico dei cittadini di Paesi terzi. Il programma di formazione è rivolto a 2000 partecipanti degli oltre 2.300 Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e mira a soddisfare i bisogni info-formativi dei Comuni anche per promuovere un confronto e un approfondimento costante così da consentire un rafforzamento reciproco delle conoscenze e delle competenze e creare un processo di apprendimento circolare. Tale accrescimento delle conoscenze da parte degli operatori locali mirerà soprattutto a consolidare i servizi già esistenti per la prima presa in carico dei CPT e/o ad avviare nuovi servizi per una complessiva integrazione, col fine ultimo di lenire le situazioni di più grave marginalità che caratterizzano i principali contesti urbani e in particolare le città di medie e grandi dimensioni: assenza o inadeguatezza dell'abitazione, difficoltà nell'accesso ai servizi di base, esclusione sociale.
- **una ricerca qualitativa** volta ad approfondire la conoscenza degli interventi dei Comuni finalizzate a contrastare la precarietà abitativa e gli interventi realizzati per promuovere l'accesso e all'integrazione abitativa dei cittadini dei Paesi terzi regolarmente soggiornanti. Nel caso specifico sarà coinvolto un panel rappresentativo i 10 Comuni partner del progetto LGNET3, nell'ambito dei quali verranno analizzate, anche tramite interviste rivolte da un minimo di due ad un massimo di quattro stakeholder, le misure di contrasto al disagio abitativo e di promozione dell'accesso alla casa a favore di cittadini di Paesi terzi messe in campo dalle suddette Amministrazioni e che risultino particolarmente significative. L'obiettivo è, pertanto, quello di ampliare la conoscenza dei suddetti interventi e contestualmente individuare le "misure" potenzialmente replicabili. I risultati dell'indagine si sostanzieranno in un Rapporto di indagine contenente i risultati completi della ricerca.

Nello specifico, l'impegno dell'Ufficio Supporto Tecnico alle Divisioni e Sviluppo Progetti si concentrerà sulle seguenti linee di intervento:

- **attività finalizzate alla direzione strategica e al coordinamento operativo del progetto**, in coordinamento con il Ministero dell'Interno e ANCI, prevedendo la partecipazione agli incontri del *Joint Management Board* (Comitato Direttivo) e agli incontri di partenariato;
- **azione di assistenza e accompagnamento** dei Comuni partner sia di carattere tematico, in relazione alle attività intraprese e ai contenuti specifici degli interventi che essi realizzano, sia di carattere tecnico-metodologico relativamente alle diverse fasi di monitoraggio periodico quali-quantitativo delle attività svolte e alla rendicontazione del progetto. Queste attività si svolgeranno a livello centrale attraverso una costante assistenza da remoto (inbound ed outbound tramite call conference, telefono e per posta elettronica), sia, nei casi dove si ravvedessero necessità o criticità, attraverso visite in loco mirate.
- **attività di progettazione del percorso formativo, gestione e valutazione dell'azione formativa**, che verrà realizzata in modalità webinar con la previsione di erogazione di 40 sessioni nel biennio 2025/26.
- **realizzazione dell'indagine qualitativa** che si sostanzierà, nel 2025, nella definizione del disegno dell'indagine e realizzazione delle interviste, nella elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti ed infine nella elaborazione del rapporto di indagine
- **supporto alle attività di comunicazione del progetto** mediante un raccordo operativo con ANCI e Ministero dell'Interno per assicurare la corretta realizzazione delle attività descritte nel Piano di Comunicazione, in linea con le linee d'azione del progetto.

E' da sottolineare che il progetto capitalizza quindi le positive esperienze già realizzate da ANCI e Cittalia, sempre nell'ambito del Fondo FAMI, sia sul versante dell'accrescimento delle competenze di amministratori e funzionari comunali sui temi dell'accoglienza ed integrazione dei migranti (ad esempio il programma formativo Coalizione realizzato nel biennio 2017-2018 che ha visto la partecipazione come discenti di oltre 1.800 tra amministratori e funzionari Comunali), sia su quello dell'assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni nella realizzazione di progettualità sui temi sopra menzionati.

Su questo ultimo versante, le modalità già adottate nel corso del progetto LGNet I e II , che sono replicate anche nel presente progetto, hanno conferito al modello di intervento e in particolare al ruolo di accompagnamento e di supporto dei Comuni fornito da Cittalia una notevole riconoscibilità sia da parte degli enti locali che usufruiscono dei servizi, che da parte delle istituzioni centrali impegnate nel finanziamento e nella programmazione di

interventi strategici per i quali si reputa necessario il coinvolgimento degli enti locali. Grazie anche alla identificabilità e coerenza della struttura di accompagnamento realizzata dall'Ufficio Supporto Tecnico alle Divisioni e Sviluppo Progetti, Cittalia è stata infatti individuata insieme ad ANCI come l'ente di riferimento per l'accompagnamento e il supporto agli enti locali per la "messa a terra" di azioni di sistema promosse dalle istituzioni centrali nel campo dell'inclusione sociale e dell'immigrazione.

InCaS - Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato

Il progetto InCaS, realizzato da Cittalia in stretto coordinamento con ANCI e in raccordo col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) che lo finanzia mediante il Fondo Nazionale Politiche Migratorie, proseguirà fino al 30 settembre 2025, salvo eventuali proroghe. Nel 2025, proseguiranno sia le attività di supporto e accompagnamento alle amministrazioni comunali nella progettazione, gestione e monitoraggio di interventi dedicati all'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti, rivolte ai Comuni che stanno realizzando progetti finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie nell'ambito della manifestazione d'interesse "Idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale" (Linea 1); sia l'azione di supporto alle amministrazioni comunali nell'attuazione a livello locale delle politiche nazionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo (Linea 2 e 3), che include l'organizzazione e realizzazione di interventi di *capacity building*, un approfondimento qualitativo e l'elaborazione e condivisione di strumenti strategici ed operativi per lo sviluppo di interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo largamente inteso e al sommerso. Proseguiranno infine e saranno ulteriormente rafforzate le azioni di comunicazione relative al progetto (Linea 4).

Più in particolare, nell'ambito della **Linea d'Azione 1** (*Supporto e accompagnamento alle Amministrazioni comunali nella progettazione, gestione e monitoraggio di interventi dedicati all'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti*), Cittalia proseguirà anche nel 2025 nella realizzazione di un intervento di assistenza continuativa e mirata nei confronti delle Amministrazioni comunali identificate dal Ministero in particolare nell'ambito dei progetti locali finanziati a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie nell'ambito della manifestazione d'interesse "Idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale" finanziata mediante il Fondo Nazionale Politiche Migratorie. In continuità con quanto già avviene, l'erogazione dei servizi di supporto e accompagnamento agli enti locali si articolerà in più livelli di attività che abbracciano, in modo integrato, sia l'ambito tecnico-contenutistico (supporto in relazione

alle specificità tematiche di volta in volta evidenziate, sulla base delle caratteristiche dei singoli progetti locali) che quello gestionale e amministrativo (supporto organizzativo), così da assicurare un adeguato rafforzamento delle conoscenze e delle capacità dei Comuni target durante tutte le fasi del ciclo di vita del progetto (*capacity enforcement*). In particolare, le attività di supporto e accompagnamento anche nel 2025 includeranno:

- Supporto di natura tecnico-amministrativa
- Supporto in ambito di gestione finanziaria degli interventi e rendicontazione delle spese
- Interventi di supporto alle attività di reporting e monitoraggio, finalizzati a prevenire e a risolvere eventuali criticità in relazione alle verifiche degli stati di avanzamento dei lavori
- Supporto tecnico-operativo in relazione alle attività intraprese dagli enti co-beneficiari e ai contenuti specifici degli interventi sociali realizzati nell'ambito dei progetti, incluso un supporto tematico e informativo finalizzato a favorire la massima efficacia possibile degli interventi per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi.

Per rendere il supporto ai Comuni il più diretto e fluido possibile, il team di progetto continua a mettere a loro disposizione vari strumenti operativi e specifiche modalità di comunicazione e trasmissione delle informazioni, quali l'apposito account di posta elettronica (segreteria.incas@cittalia.it) e la disponibilità di linee telefoniche dirette a cui i Comuni interessati possono rivolgersi ogni qualvolta abbiano necessità di contattare il team di progetto. Inoltre, il supporto e l'accompagnamento forniti da Cittalia si avvarranno anche di visite/missioni ad hoc presso i Comuni interessati e di contatti periodici con gli Enti Locali con modalità a distanza. In questo ambito continuerà ad essere svolta in coordinamento col Ministero un'attività strutturata di rilevazione/ricognizione e di approfondimento dello stato dell'arte dei singoli progetti finanziati. Nell'anno di riferimento, inoltre, in concomitanza con la chiusura dei progetti finanziati dal Ministero tramite il Fondo Politiche Migratorie, l'attività di supporto e accompagnamento sarà particolarmente incentrata sulla revisione preliminare delle rendicontazioni finali dei progetti comunali. Inoltre, al fine di rafforzare lo scambio e il mutuo apprendimento tra Comuni che lavorano su tematiche simili nell'ambito dei progetti finanziati dal Ministero, Cittalia in coordinamento con ANCI procederà all'organizzazione di alcuni incontri tematici per far emergere e facilitare la condivisione di strumenti e pratiche significative.

Nell'ambito della **Linea d'azione 2** (*Supporto alle Amministrazioni comunali nell'attuazione a livello locale del Piano Triennale di Contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato e delle misure di prevenzione e presa in carico delle vittime di sfruttamento*), terminata l'indagine nazionale sulle modalità di intervento locali volte alla prevenzione e presa in carico delle vittime di sfruttamento in Italia, nel 2025 le attività del progetto si concentreranno sulle azioni di supporto e accompagnamento agli Enti locali con l'obiettivo

di disseminare le competenze necessarie alla realizzazione di Piani Locali Multisetoriali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura, attraverso la continuazione delle attività di *capacity building* rivolte ai Comuni (formazione territoriale). In particolare, nell'ambito di questa attività, dopo aver realizzato alla fine del 2024 i primi due workshop territoriali a Bologna e a Prato, proseguirà in altri contesti territoriali l'organizzazione dei workshop partecipativi funzionali alla costruzione e al rafforzamento delle capacità degli enti locali di elaborare dei Piani locali Multisetoriali per il contrasto allo sfruttamento lavorativo. In particolare, è prevista la realizzazione di ulteriori 18 workshop, che saranno organizzati in stretto coordinamento tra Cittalia e ANCI e col coinvolgimento delle ANCI regionali ove ritenuto utile ai fini della promozione degli incontri su base regionale.

Nel 2025 entreranno nel vivo le attività della **Linea d'Azione 3** (*Approfondimento qualitativo e capacitazione della comunità di pratiche dei Comuni nell'ambito del contrasto allo sfruttamento lavorativo, mediante l'elaborazione e condivisione di strumenti strategici ed operativi per lo sviluppo di interventi*), con la realizzazione di attività di approfondimento qualitativo, attraverso cinque casi studio – da focalizzarsi sugli interventi locali più innovativi e interessanti di contrasto, prevenzione e sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo largamente inteso – volte a conoscere, ricostruire e analizzare la natura e l'efficacia degli interventi per i quali l'ente locale ha agito un ruolo; contestualmente, verranno elaborati degli strumenti strategici e operativi per l'empowerment dei Comuni e lo sviluppo di interventi e policy di contrasto allo sfruttamento lavorativo, che si tradurranno, tra le altre cose, nella realizzazione di uno strumento operativo (*handbook*) utile alla predisposizione dei PLM. Si procederà inoltre alla realizzazione di webinar accessibili all'intera platea dei Comuni e all'organizzazione di una conferenza finale nell'ambito della quale valorizzare le buone pratiche messe in campo dai Comuni e dalle altre istituzioni partecipanti ai processi di programmazione territoriale

Infine, con l'intensificazione delle attività formative e con l'avvio della fase finale del progetto, saranno ulteriormente implementate le attività di comunicazione e disseminazione del progetto (**Linea d'Azione 4**) dedicate alla diffusione dei risultati ottenuti a seguito delle attività descritte, oltre che alla sensibilizzazione e coinvolgimento di altri Comuni nella tematica del contrasto allo sfruttamento lavorativo.

Permessi di Soggiorno - Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno

Per quanto riguarda questo progetto ormai “storico” per ANCI e Cittalia si evidenzia che sono tuttora in corso le interlocuzioni tra ANCI e Poste Italiane per la definizione del nuovo modello di servizi alla base dei futuri atti convenzionali. A tal proposito tale Ufficio, in stretto raccordo e diretto con la Direzione della Fondazione, assicurerà tutto il necessario supporto tecnico.

Nel frattempo, l'Ufficio proseguirà le attività gestionali riferite al Progetto **Permessi di Soggiorno** (Semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno) in stretto raccordo con il Dipartimento Immigrazione di ANCI. Al riguardo le principali attività che verranno svolte dalla Fondazione, nell'ambito della più ampia Convenzione tra Poste Italiane ed ANCI, riguarderanno:

- Supporto tecnico ai Comuni della Rete di Assistenza tramite help desk.
- Assistenza ai Comuni in fase di adesione alla Rete.
- Monitoraggio degli Enti della Rete di assistenza ed analisi statistica.
- Raccordo tecnico-logistico con i referenti di Poste Italiane per la gestione dei kit per la compilazione delle istanze di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno.
- Elaborazione e gestione (Redazione) dei contenuti delle diverse sezioni del sito www.permessidisoggiorno.anci.it.
- Elaborazione di pareri e risposte ai quesiti dei Comuni della Rete di Assistenza e successiva elaborazione di FAQ.
- Predisposizione di documenti di analisi, anche di tipo statistico, statistica sull'ampiezza e la consistenza della Rete.
- Partecipazione a iniziative promosse a livello locale dai Comuni della Rete di assistenza.
- Supervisione e coordinamento operativo.

E' opportuno ricordare che la Rete di Assistenza dei Comuni è stata attivata da ANCI nel 2006, nel momento dell'avvio da parte del Ministero dell'Interno, in collaborazione con Poste Italiane, della attuale procedura di gestione dei permessi di soggiorno. La Rete è costituita da Comuni e loro forme aggregative che supportano gratuitamente il cittadino straniero nella predisposizione della documentazione necessaria per il rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno e nella compilazione elettronica delle relative domande.

Alla fine del 2024, risultano far parte alla Rete di Assistenza 179 Enti Locali, così differenziati:

- 109 Comuni (con un totale di 125 sportelli attivi)
- 69 Realtà associative comunali (per un totale di 272 sportelli attivi)

- la Provincia Autonoma di Trento (dove coesistono 166 Comuni, di cui 9 sede di sportello)

Complessivamente sono attivi sul territorio nazionale 408 sportelli di assistenza, distribuiti in 383 Comuni.

Considerando che le realtà associative comunali aggregazioni, di varia natura, di più Comuni e considerando tutti i Comuni trentini, l'insieme di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte nella Rete è pari a 1.075.

Supporto al Servizio Centrale per le attività connesse alla gestione della Banca Dati SAI

Nell'anno 2025 proseguirà, da parte dell'Ufficio, l'opera di supervisione e raccordo tra i referenti del Servizio Centrale ed il fornitore relativamente alle attività di erogazione, manutenzione ordinaria ed evolutiva della Banca Dati SAI. E' da sottolineare il fatto che la Convenzione Ministero dell'Interno-ANCI, relativa alle attività del Servizio Centrale per il triennio 2023-2025, ha espressamente previsto che vengano redatti, in condivisione con il Ministero dell'Interno, piani annuali di fattibilità degli interventi di manutenzione evolutiva della Banca Dati. Pertanto, l'Ufficio supporterà il Servizio Centrale anche in questa fase strategica di progettazione e pianificazione degli interventi annuali. Peraltro, sulla base delle attività messe in campo e delle esigenze interne registrate nel corso del 2024, le principali linee di intervento possono esser già individuate nella messa a regime delle funzionalità connesse alla trasmissione digitale, tramite la Piattaforma di Comunicazione, delle segnalazioni di inserimento dei potenziali beneficiari nel SAI e quindi all'interfacciamento tra il citato sistema e la Banca Dati SAI che, acquisendo le informazioni contenute nelle segnalazioni finalizzate con un inserimento effettivo nei progetti, aggiornerà automaticamente tutti i dati sottesi al processo (attributi del beneficiario inserito, conteggio dei posti prenotati e disponibili, etc). Un ulteriore aspetto di intervento, ai fini di una sempre maggiore ottimizzazione dei processi interni ed esterni, sarà inoltre l'inserimento all'interno della Banca Dati delle funzionalità di richiesta ai progetti SAI di dati ed informazioni relativi alla Relazione Annuale che attualmente vengono comunicati tramite un ulteriore strumento informatico dedicato alla somministrazione dei questionari.

L'ufficio, nello specifico, esprime la figura del RUP e DEC del contratto in essere di fornitura del servizio.

Progettazione in ambito europeo e nazionale

Nell'esercizio 2025, Cittalia proseguirà le attività di progettazione, procedendo alla definizione ed elaborazione di eventuali nuove proposte progettuali nell'ambito dei programmi/linee di finanziamento/bandi di maggior interesse tematico per la Fondazione,

sia in ambito nazionale che europeo, compatibilmente con le priorità individuate dalla Direzione. Le attività si articoleranno in un'azione di ricognizione delle informazioni relative ai bandi di maggior interesse di nuova o prossima uscita, inclusa la preparazione di istruttorie sui bandi, e nell'esecuzione delle fasi tipiche della progettazione (programmazione, identificazione, formulazione e presentazione del progetto, realizzazione, valutazione). Saranno valutate attentamente le richieste di partenariato provenienti da enti/soggetti terzi, in accordo con la Direzione e con il Dipartimento Immigrazione di ANCI. L'Ufficio Supporto tecnico alle Divisioni e Sviluppo Progetti svolgerà le attività di progettazione assicurandone la coerenza con la natura statutaria di Cittalia e con le priorità tematiche identificate dalla Fondazione per l'anno di riferimento.

1.2.2. ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DATI STATISTICI E STUDI TEMATICI

Nell'ambito dell'Ufficio, dal Dipartimento Dati statistici e Studi tematici sarà svolta l'attività di analisi, studio e approfondimento connessa e complementare all'attività del Servizio Centrale, in particolare rispetto all'attività di monitoraggio degli accolti e diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati in favore dei beneficiari. Così come, dal Dipartimento stesso, verranno realizzati approfondimenti e studi previsti e finanziati in progettualità specifiche in capo all'Ufficio e sarà assicurato il supporto Dipartimento Immigrazione di ANCI nell'attività istituzionale con analisi e approfondimenti sui temi del sistema dell'accoglienza per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati e le politiche di integrazione dei cittadini stranieri, lo sfruttamento lavorativo e la lotta al caporalato.

Le attività del Dipartimento saranno volte, inoltre, ad aggiornare in maniera periodica e strutturata i principali dati e informazioni pubblicate da fonti istituzionali esterne di attinenza agli argomenti di interesse di Cittalia, così come sarà impegnato nella sistematizzazione statistica dei dati e delle informazioni in possesso della Fondazione, nell'analisi e rappresentazione dei dati anche con riferimento alla loro divulgazione verso l'esterno e la pubblicazione sui canali istituzionali. attraverso i sistemi informativi interni, assicurandone esaustività e coerenza qualitativa.

Le principali attività di studio e approfondimento legate e connesse all'attività del Servizio Centrale, nel corso dell'anno 2025, saranno le seguenti:

Redazione del Rapporto del Sistema di accoglienza e integrazione – Atlante SAI 2025 – XXIII Edizione

Il Rapporto annuale che si intende realizzare nel corso del 2025 avrà lo scopo di descrivere la presenza dei titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati nel nostro paese e dei servizi a loro forniti attraverso la Rete SAI. Oltre a contenere, come nella precedente edizione i dati relativi alla Rete e ai beneficiari, dall'analisi delle relazioni annuali presentate dai progetti attivi nel 2024, sarà possibile ricavare analisi volte ad approfondire il rapporto tra i progetti del sistema e le dinamiche di sviluppo insistenti sui contesti territoriali. Con l'obiettivo specifico di aggiungere ulteriori elementi di conoscenza nell'ambito delle policy dedicate allo sviluppo territoriale, ci si occuperà di realizzare un approfondimento volto ad esaminare i cambiamenti che gli interventi di accoglienza determinano sui territori con i quali interagiscono. La nascita e l'affermazione del Sistema ha comportato la riappropriazione da parte delle amministrazioni locali di strategie e interventi di welfare. I progetti di accoglienza SAI sono infatti diventati un punto di riferimento forte sui territori per tutte le azioni in favore dei migranti forzati. Tale peculiarità ha consentito la crescita di competenze e capacità, specifiche e riconoscibili, in capo agli operatori locali dell'accoglienza, i quali sono diventati i principali interlocutori per gli enti e i servizi chiamati in causa nei percorsi di inclusione di richiedenti asilo/rifugiati.

Pertanto, un'attenzione specifica sarà dedicata ai cambiamenti introdotti e alle pratiche innovative registrate nei territori afferenti alle aree interne per approfondire quanto e come la presenza del progetto partecipa alla rivitalizzazione allo sviluppo territoriale. Lo scopo dell'approfondimento è da un lato quello di ragionare sulle pratiche e gli interventi di inclusione sociale, l'abitare in primis, e dall'altra impostare un'analisi atta a verificare i cambiamenti intercorsi sui territori a seguito dell'adozione, da parte dei progetti aderenti alla Rete SAI, di interventi di accoglienza.

Redazione del VIII Rapporto sui minori stranieri non accompagnati in Italia

Il Sistema di accoglienza SAI, in coerenza con il processo avviato nel 2014 di ri-definizione della filiera dell'accoglienza dedicata ai MSNA, si propone di ricomporre, attraverso i progetti dedicati ai minori stranieri non accompagnati, i servizi in loro favore in un'unica filiera di accoglienza, riconducibile a standard, strumenti e modalità di intervento uniformi, nonché sottoposta alle medesime procedure di monitoraggio e verifica.

In tal modo tutta la sequenza degli interventi – dalla prima accoglienza fino alla progressiva acquisizione della completa autonomia dei giovani ospiti – dovrebbe comporre un percorso unitario di accoglienza, consentendo al tempo stesso un rafforzamento di tutte le misure di presa in carico e inclusione sociale, un’ottimizzazione dell’uso di risorse pubbliche e un miglioramento del governo complessivo dell’intera filiera. Per tale ragione, nel corso degli anni, la Rete SPRAR/SIPROIMI/SAI ha registrato un costante aumento di progetti e posti per minori stranieri non accompagnati, in modo da rispondere alla costante richiesta di accoglienza e integrazione. Se nel 2014 la Rete poteva contare su 52 progetti per minori stranieri non accompagnati, per un totale di poco più di 900 posti, nel 2024 quelli dedicati ai MSNA risultano essere 208 ai quali corrispondono oltre 5.900 posti.

In tale contesto risulta pertanto importante analizzare l’evoluzione concreta del sistema e interesse specifico del Servizio Centrale del SAI nonché dell’ANCI approntare una nuova lettura del fenomeno in grado di ricostruire, alla luce delle innovazioni introdotte, il sistema di accoglienza nel suo complesso: dall’evoluzione del quadro legislativo alla identificazione della nuova Rete di attori (politico-istituzionali e del terzo settore) che più direttamente sono coinvolti nella gestione del fenomeno.

Nel corso del 2025, in stretto raccordo con il Servizio Centrale del SAI e il Dipartimento Immigrazione dell’ANCI, sarà quindi elaborato un nuovo piano di ricerca, finalizzato alla redazione dell’VIII Rapporto. L’obiettivo generale è quello di indagare, a partire dall’osservatorio degli operatori coinvolti nei progetti dedicati ai MSNA, i cambiamenti via via introdotti e le criticità/resistenze riscontrate, con particolare riferimento al lavoro in Rete e al coordinamento tra tutti gli attori (politico-istituzionali e del terzo settore) coinvolti nella gestione del fenomeno. Inoltre, a partire dagli affondi qualitativi realizzati attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università Roma Tre (come può evincersi dall’attività dettagliata a seguire) sui territori impegnati da tempo nell’accoglienza e sottoposti a forte pressione migratoria, il Rapporto conterrà un approfondimento sulle difficoltà di attivare o rivedere misure ed interventi specializzati atti a rispondere ai bisogni/problematiche emergenti di cui i MSNA sono portatori.

L’intervento sociale e l’impatto dei progetti SAI dedicati ai minori stranieri non accompagnati

In stretto accordo con il Dipartimento Immigrazione Anci e nell'ambito degli approfondimenti tematici della Divisione Servizio Centrale, sarà completata l'attività di studio iniziata nel corso dell'anno 2024 sull'esperienza dei Comuni titolari di progetti SAI per i minori stranieri non accompagnati per ragionare sull'evoluzione di una parte sostanziale del sistema italiano di welfare e per comprendere e stimolare una maggior consapevolezza sul funzionamento/consolidamento della "filiera dell'accoglienza" prevista dal d.lgs. 142/2015 nonché dalla specifica legge 47/2017.

In una cornice di formale collaborazione istituzionale attivata con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, l'approfondimento persegue l'obiettivo di analizzare, da una parte, il senso e il valore per un Ente locale di appartenere a un sistema pubblico nazionale di accoglienza dedicato ai minori stranieri non accompagnati e dall'altra quanto e come le azioni e gli interventi dei progetti e degli operatori del Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI contribuiscano allo sviluppo locale di welfare. Nel corso dell'anno 2025, le attività relative allo studio tematico rivolto ad approfondire gli elementi di "sistema" sia legati alle politiche di accoglienza sia "operativi" afferenti alle specifiche pratiche locali di intervento, si concentreranno nell'analisi del materiale raccolto sul campo attraverso la raccolta delle interviste in profondità *face-to-face* agli attori locali (39 interviste tra amministratori locali, dirigenti dei servizi sociali locali, responsabili di progetto per l'ente locale e referenti di progetto per l'ente attuatore) o attraverso focus group con i componenti di equipe nell'ambito di dieci progetti SAI dedicati ai MSNA (67 partecipanti tra coordinatori, educatori, operatori legali, psicologi, mediatori ecc.).

Più specificatamente, nel primo semestre dell'anno, si procederà all'analisi degli studi di caso sia delle politiche locali implementate sia dell'operatività dei progetti stessi focalizzandoci sulla presa in carico dei MSNA e dei bisogni specifici dei quali i minori accolti si fanno portatori. Nell'ambito del secondo semestre 2025, verrà redatto il rapporto di ricerca nonché le pubblicazioni relative.

Attività di analisi, approfondimento e studio connesse al Progetto InCaS

Nell'ambito delle linee di azione previste dal progetto InCaS (Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato) finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici, a partire da gennaio 2025, sarà impegnato ad ampliare il lavoro di ricerca intrapreso

nell'ambito delle attività di studio e approfondimento volta a rilevare nei Comuni italiani (sopra i 15.000 abitanti) gli interventi locali di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo e al lavoro sommerso.

Le attività di ricerca previste dalla specifica Linea di azione progettuale intendono infatti approfondire con l'attività di approfondimento qualitativo (casi studio) sulle reti territoriali di intervento per il contrasto allo sfruttamento lavorativo le informazioni raccolte attraverso la rilevazione nazionale sugli interventi locali di contrasto, prevenzione e sostegno delle vittime di sfruttamento lavorativo e del lavoro sommerso largamente inteso realizzata nel corso del 2024 che ha visto la partecipazione dell'82% dei Comuni oltre i 15.000 abitanti). A tal fine, nel primo trimestre 2025, saranno selezionati sulla base degli esiti della ricerca quantitativa i territori e avviata l'attività di approfondimento qualitativo attraverso *cinque* casi studio - da focalizzarsi sugli interventi locali più innovativi e interessanti di contrasto, prevenzione e sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo realizzata attraverso specifici approfondimenti esplorativi - volte a conoscere, ricostruire e analizzare la natura e l'efficacia degli interventi per i quali l'ente locale ha agito un ruolo focale.

Per ogni territorio selezionato sarà definito un quadro di contesto ed individuati gli stakeholder da intervistare e/o da coinvolgere nei focus group individuati principalmente fra portatori d'interesse provenienti dalle istituzioni oppure riconducibili ai referenti del terzo settore impegnati nelle progettualità presenti sul territorio con uno specifico ruolo o interesse alle tematiche connesse allo sfruttamento lavorativo e al lavoro sommerso. In occasione delle missioni sul campo nei territori selezionati sarà possibile prevedere anche visite in luoghi significativi per l'indagine finalizzati ad approfondire gli interventi realizzati. Le rilevazioni sul campo avverranno secondo varie tecniche, la cui scelta dipenderà da una lettura delle specifiche caratteristiche del tessuto sociale e istituzionale dei singoli contesti locali interessati e sarà incentrata principalmente sulla:

- realizzazione di interviste in profondità a testimoni qualificati, semi-strutturate e focalizzate – singole e/o di gruppo – da somministrare ai principali stakeholder territoriali;
- conduzione di focus group stimolata da un moderatore, in cui le eventuali domande, meno strutturate e poste sulla base di una “traccia” di conduzione – rivolte a tutto il gruppo – servono a stimolare un flusso di informazioni e un confronto partecipativo.

Una volta completata la fase di ricerca sul campo si procederà all'analisi sistematica dei materiali raccolti e alla stesura del report analitico. Verrà descritto ogni contesto territoriale e verranno approfondite in particolare le reti territoriali di intervento in materia

di contrasto allo sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime. In ultima analisi sarà possibile comparare le esperienze studiate in modo da poter evidenziare nodi tematici comuni e le specificità di ogni contesto. L'elaborazione del documento di sintesi relativo all'indagine qualitativa è previsto per fine maggio, mentre la redazione del rapporto integrale contenente sia i risultati dell'analisi desk, dell'indagine quantitativa e di affondo sulle politiche di prevenzione, contrasto, sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo nelle realtà territoriali indagate sarà completato per fine settembre 2025.

Attività di analisi, approfondimento e studio connesse al Progetto LGNet III

Sulla base delle esperienze maturate nell'ambito delle precedenti progettazioni e in particolare nei progetti LGNet I e LGNet II, dove il tema dell'abitare è emerso come uno dei più significativi, il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici in *LGNet III* sarà impegnato ad approfondire la questione delle policies e dei fabbisogni abitativi nei Comuni italiani maggiormente interessati dalla presenza di cittadini stranieri.

La ricerca qualitativa che si realizzerà nel corso dell'anno 2025 è volta ad approfondire la conoscenza degli interventi realizzati dai Comuni (anche in partenariato con soggetti pubblici e/o privato) per contrastare la precarietà abitativa e promuovere l'accesso e l'integrazione abitativa dei cittadini dei Paesi terzi regolarmente soggiornanti. L'obiettivo è quello di ampliare la conoscenza sugli interventi dedicati all'accesso alla casa e contestualmente individuare le "misure" potenzialmente replicabili nei contesti locali che potranno essere disseminate attraverso la specifica azione dedicata alla formazione.

La ricerca qualitativa comporterà la realizzazione di 10 studi di caso relativi a Comuni partner del progetto Lgnet3 nell'ambito dei quali verranno analizzate le misure di contrasto al disagio abitativo e di promozione dell'accesso alla casa a favore di cittadini di Paesi terzi messe in campo dalle suddette Amministrazioni che risultano particolarmente significative (in termini di efficacia o innovatività).

Nel primo trimestre del 2025, sarà condotta l'analisi dei contesti territoriali al fine di individuare le buone esperienze da indagare attraverso un'indagine di campo. L'analisi dei 10 studi di caso, a partire dall'elaborazione delle informazioni di contesto relative al fabbisogno abitativo dei cittadini di Paesi Terzi presenti nei suddetti territori, sarà volta a sistematizzare la cornice istituzionale e normativa all'interno della quale sono stati realizzati gli interventi, le caratteristiche degli stessi (metodologiche, organizzative, operative ecc.), gli attori coinvolti.

Al fine di analizzare in profondità le misure, selezionate anche in un'ottica di potenziale replicabilità in altri contesti locali, gli studi di caso svolti in ogni contesto locale (da aprile a ottobre 2025) verranno realizzati attraverso:

- analisi del fenomeno del disagio abitativo nei territori selezionati in termini di caratteristiche e intensità, nonché dei fabbisogni abitativi dei cittadini di Paesi Terzi;
- raccolta e analisi di tutta la documentazione disponibile relativa alle misure abitative adottate sui territori oggetto di indagine;
- selezione delle misure/interventi/progetti che, nel quadro complessivo di politiche abitative realizzate a livello locale e nazionale, possono risultare di particolare interesse, efficacia o innovatività (misure di ERP, riuso del patrimonio pubblico e privato, sostegno all'affitto, housing sociale, ecc.);
- realizzazione di interviste qualitative e/o focus group a tutti i soggetti che hanno concorso a vario titolo all'implementazione di tali misure (amministratori locali, dirigenti/funzionari dei Comuni o altri Enti coinvolti, ecc.).

Ogni contesto locale sarà dunque oggetto di approfondita analisi verticale rispetto alle policies e agli interventi realizzati, i quali saranno altresì oggetto di analisi trasversale in chiave comparativa. I risultati dell'indagine si sostanzieranno in un Rapporto di indagine contenente i risultati completi della ricerca.

Raccolta e analisi di dati afferenti agli ambiti di intervento della Fondazione e sistematizzazione statistica delle informazioni in possesso della stessa

Le numerose attività di studio, analisi e approfondimento svolte nel corso degli anni hanno portato, il Servizio Centrale e Cittalia, a sviluppare un vasto patrimonio di informazioni sulla tematica delle migrazioni internazionali e sull'accoglienza. Oltre al patrimonio informativo legato alle attività del SAI, vi sono le informazioni relative ai richiedenti asilo e rifugiati frutto dell'attività specifica di studio e monitoraggio del fenomeno relativo alla protezione internazionale in Italia e in Europa.

Il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici, così come previsto dalla direttiva organizzativa (e dalle sue recenti integrazioni) della Fondazione, sarà impegnato in una attività di razionalizzazione e adeguata rappresentazione di tale mole di informazioni, ad oggi raccolta attraverso database, report e documenti. Pertanto, sarà cura del Dipartimento Dati statistici e Studi tematici provvedere alla raccolta sistematica e all'analisi di un più

ampio set di informazioni relative alla Rete SAI e curarne la rappresentazione attraverso l'utilizzo di infografiche per migliorarne la visibilità e la consultazione attraverso la loro periodica pubblicazione e diffusione sui canali di comunicazione della Fondazione.

Altresì, sarà cura del Dipartimento Dati statistici e Studi tematici monitorare costantemente il tema della protezione internazionale e dell'accoglienza, raccogliere e analizzare dati e informazioni di interesse per la Fondazione nonché per il Dipartimento Immigrazione di ANCI.

Nel corso del 2025, sarà cura del Dipartimento, in stretto raccordo con la Direzione, il Servizio Centrale e il Dipartimento Immigrazione di ANCI, contribuire all'implementazione di un'apposita piattaforma informativa, quale strumento di sistematizzazione e pubblicazione di dati e informazioni attraverso l'utilizzo di infografiche dinamiche in grado di:

- illustrare aspetti specifici delle migrazioni internazionali in Italia ed Europa le cui conseguenze influiscono sui percorsi di prima e seconda accoglienza nel nostro Paese;
- posizionare il sistema SAI rispetto ai fenomeni globali contemporanei (crisi internazionali, cambiamenti nei flussi in entrata, cambiamenti nella legislazione nazionale o internazionale);
- permettere agli stakeholder dell'argomento di essere aggiornati con frequenza e immediatezza su argomenti attuali, connettendo fenomeni globali alla realtà nazionale e alla mission dello SAI;
- illustrare aspetti specifici dell'accoglienza ed in particolare volte ad illustrazione della Rete territoriale del SAI.

Si propone di utilizzare dati di varie fonti istituzionali (es. Ministero dell'Interno, Istat, Eurostat, Ministero del lavoro e delle politiche sociali ecc.) nonché i dati del Servizio Centrale solo in forma aggregata e anonima.

Attività di collaborazione, disseminazione e valorizzazione dei risultati di ricerca

Anche nel corso dell'anno 2025, il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici potrà essere impegnato, in stretto accordo con la Direzione, in attività di collaborazione con altri soggetti esterni e in quelle di disseminazione e valorizzazione delle ricerche e delle pubblicazioni realizzate, al fine di dividerne con soggetti esterni conoscenze ed esperienze acquisite a

seguito degli approfondimenti sul sistema di protezione (SAI). Le eventuali attività di collaborazione, disseminazione e valorizzazione si concretizzeranno in:

- interventi e partecipazione a convegni sui temi dell'immigrazione e, in particolare, sui minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, vulnerabilità e lotta alla tratta degli esseri umani;
- interventi nell'ambito di Master sui temi afferenti al sistema di accoglienza, protezione internazionale e politiche locali verso i minori stranieri non accompagnati;
- redazione di articoli su Riviste, Rapporti e Monografie dedicate ai temi delle politiche di accoglienza e immigrazione;
- collaborazioni in attività di approfondimento e studio con altri Istituti di ricerca e Fondazioni a livello nazionale ed europeo.

1.2.3. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDITORIA

Per programmare in modo innovativo l'attività di comunicazione, realizzata in gran parte con strumenti online, occorre prendere in considerazione quando avvenuto in termini di prestazioni dei siti e dei social-media riconducibili alla Fondazione.

La progressiva crescita nell'uso dei social media nell'anno appena trascorso, culminato con il racconto delle attività della Fondazione nel corso della 41 assemblea annuale dell'AnCI e che ha evidenziato uno straordinario ampliarsi della platea cui l'azione di comunicazione social è rivolta, ci indica la direzione verso cui sviluppare con efficacia sempre maggiore la condivisione con chi ci segue sui canali social di tutte le azioni che porta avanti la Fondazione stessa.

Relativamente ai siti, dall'analisi analitica e storica degli ultimi anni fino ad oggi si registra un aumento quantitativo e qualitativo dell'azione di comunicazione; un aumento *crescente e costante* caratterizzato anche in modo differente a seconda degli strumenti utilizzati: ad esempio il sito Cittalia, si rivolge ad un pubblico variegato e svolge una funzione di informazione e di collegamento con le attività dell'ANCI, l'altro sito curato dalla Fondazione (retesai.it) si rivolge a persone con specifici interessi professionali e svolgono importanti funzioni di servizio.

Il sito della Fondazione Cittalia si è configurato finora come un sito vetrina utile a raccogliere, valorizzare e mettere in relazione fra loro altri social (siti, i social-media, pagine dei progetti) riconducibili alla Fondazione, in modo quindi di rappresentare la Fondazione

in un solo colpo d'occhio non come un contenitore tematico generalista ma come *strumento di servizio ad alto valore qualitativo e specialistico*.

Pertanto, relativamente alle attività di comunicazione ed editoria, nell'anno 2025 l'Ufficio sarà impegnato nello svolgimento delle seguenti attività:

Attività Strutturali

1. **sito della Fondazione Cittalia:** *per il secondo semestre dell'anno ristrutturazione profonda e restyling dell'attuale sito per*
 - valorizzare maggiormente i progetti di particolare rilevanza nazionale realizzati dalla Fondazione
 - rafforzare il collegamento tra gli strumenti di comunicazione social (Instagram, X, Facebook)
 - valorizzare le pubblicazioni, i podcast, la Newsletter Cittalia
 - rappresentare giornalmisticamente e veicolare tutte le novità (ed iniziative) prodotte o inerenti la Fondazione
 - garantire elevati standard tecnici (privacy, prevenzione intrusioni/attacchi).
2. **sito della Rete SAI:** *potenziamento e sviluppo di alcune sezioni del sito*
 - sezione **I numeri del SAI** (raggiungibile direttamente da un widget-box in evidenza sulla spalla destra della home), strumento informativo che già attualmente presenta un panorama mensile dei principali relativi alla Rete SAI ma che, nel 2025, verrà ulteriormente sviluppato, migliorando la parte relativa all'archivio dati e quella relativa alle infografiche per una migliore efficacia rappresentativa;
 - sezione **Gallery** (raggiungibile direttamente dalla barra arancio menù orizzontale), spazio riservato a collezionare i prodotti multimediali prodotti dai progetti SAI, in particolare le pagine relative ai webinar e alle iniziative dei progetti SAI
 - sezione **Calendario Eventi** (raggiungibile direttamente dal menu superiore), che mostra tutte le iniziative promosse dai progetti SAI, raccolte anche nella sezione Gallery.
3. **Newsletter Cittalia**, strumento di comunicazione periodica massiva delle iniziative della Fondazione che raggiunge oltre 10.000 iscritti (giornalisti, amministratori, studiosi, esperti e frequentatori dei nostri webinar), da utilizzare anche per veicolare rapidamente informazioni

4. Dopo le esperienze positive dell'ultimo triennio (podcast, video interviste), proseguirà con una maggiore ed efficace diffusione social e una migliore produzione di prodotti multimediali (produzione di podcast; video ad uso social, ecc.).
5. Proseguiranno anche nel 2025 le attività e iniziative di comunicazione legate ai progetti Incas e LgNet.

Attività Operative

Le attività - volte a rendere più pubbliche e interattive le azioni di comunicazione della Fondazione, della Rete SAI e dei progetti realizzati in partnership con altri attori istituzionali- seguono quattro filoni d'azione:

1. Sostegno, integrazione, sviluppo, coordinamento immagine dei due siti e dei social
2. Programmazione di mini-campagne di comunicazione in occasioni particolari:
solo a titolo di esempio:
 - pubblicazione di rapporti
 - attività di comunicazione relativa ai progetti della Fondazione
 - campagne emergenziali
3. Realizzazione di prodotti multimediali per la Fondazione, per la Rete SAI e per i progetti realizzati in partnership con altri attori istituzionali (Incas, LgNet, ecc.), utilizzando i media sia già sperimentati sia quelli di più recente utilizzo
4. Raccolta interviste a assessori, amministratori, cittadini e operatori SAI
 - sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione sociale
 - per raccontare i progetti di accoglienza e l'impatto sul territorio in termini socioeconomici e di sviluppo di nuovi servizi utili per l'intera collettività
 - in occasione di eventi istituzionali (ANCI, Cittalia, SAI, progetti istituzionali, ecc.) sui temi di competenza della Fondazione

Attività ordinaria

1. rassegna stampa (via mail, sia online che pdf)
2. ufficio stampa, assistenza a giornalisti/testate, assistenza ricercatori
3. alimentazione e manutenzione elenchi
4. gestione logo e promozione attività dei progetti
5. gestione siti e pagine web
6. assistenza e alimentazione area riservata web SAI
7. assistenza a webinar e seminari (assistenza tecnica di editing post webinar, privacy, promozione)
8. valutazione web e social media
9. raccolta buone pratiche.

1.3 DIPARTIMENTO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE E L'ACCOGLIENZA, GESTIONE IMMIGRAZIONE

Il Dipartimento svolge attività di coordinamento, raccordo inter-istituzionale tra amministrazioni centrali, regionali e Comuni nell'ambito delle politiche di immigrazione, nonché supporto tecnico – operativo all'azione degli organi ANCI (tra cui il Presidente, il SG, la Commissione Immigrazione e Politiche per l'Integrazione, il Delegato all'Immigrazione, il Comitato Direttivo, il Consiglio Nazionale, il coordinamento delle ANCI Regionali), procedendo all'istruttoria tecnica, all'aggiornamento (anche attraverso la redazione e trasmissione di materiali dedicati) e all'approfondimento di tutte le tematiche tecniche, normative, regolamentari e più in generale di politica pubblica relative alle politiche dell'accoglienza e dell'integrazione dei cittadini stranieri sui territori, contemperando prerogative, ruolo e priorità dei Comuni italiani, secondo le valutazioni e indicazioni che trovano sintesi nell'ambito dei lavori della Commissione Immigrazione e in raccordo con il delegato politico dell'ANCI.

Nell'ambito di tali attività, il Dipartimento agisce stabilmente in raccordo con gli altri Uffici, Dipartimenti e Aree ANCI.

In particolare, verranno nel prossimo anno consolidate le collaborazioni:

- con l'Area di Coordinamento delle ANCI Regionali, al fine di consolidare il rapporto strategico, già in essere, di collaborazione con le articolazioni territoriali;
- con l'Area Welfare, politiche sociali e salute, con particolare riferimento alla tematica dei minori stranieri non accompagnati;
- con l'Area di Direzione Amministrativa, con l'Area Affari legali e Contratti e con l'Area Progetti, Rendicontazione e rapporti con i partner di progetto di ANCI, in relazione alle funzioni progettuali con l'Area affari istituzionali e legislativi, al fine di elaborare le proposte normative, con particolare riguardo all'elaborazione e confronto tecnico per la presentazione di emendamenti ai provvedimenti legislativi recanti disposizioni sui temi dell'immigrazione;
- con l'Area comunicazione, al fine di agevolare la comunicazione delle attività del Dipartimento

In questo contesto generale, nel corso del 2025 il Dipartimento prevede di consolidare i seguenti interventi di cui indichiamo di seguito le principali linee operative.

Orientamento delle politiche e delle risorse nazionali e comunitarie verso le esigenze dei Comuni in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri

- Assistenza tecnica e partecipazione a tavoli e incontri interistituzionali di policy e di monitoraggio di gestione di fondi nazionali ed europei tra i quali si annoverano:

Tavolo Nazionale di Coordinamento sulle politiche dell'accoglienza; Tavolo tecnico per minori stranieri non accompagnati; Comitato di Sorveglianza FAMI; Tavolo nazionale e tavoli tematici di attuazione del Piano triennale di contrasto al caporalato; Consulta per l'attuazione del "Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura"; Cabina di regia per l'attuazione delle politiche di contrasto alla tratta e grave sfruttamento degli esseri umani; Osservatorio nazionale integrazione alunni stranieri; Rete European Migration Network; Tavolo tecnico Ministero Interno e Istat per la revisione dei costi della Rete e dei criteri per la prosecuzione dei progetti SAI.

- Assistenza tecnica finalizzata alla definizione della posizione di ANCI su provvedimenti oggetto di intesa/parere in conferenza unificata (accordi, piani nazionali, schemi di legge e decreti di iniziativa parlamentare o governativa su tematiche afferenti al Dipartimento), audizioni parlamentari, analisi e sintesi di informazioni, sui possibili impatti sui Comuni delle riforme in materia di immigrazione, in particolare sulle marginalità urbane e ricadute sui servizi sociali.
- Orientamento delle risorse FAMI verso le esigenze dei Comuni in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri, al fine di dare consolidamento alle azioni di finanziamento in essere (LgNet, Promozione autonomia socioeconomica, Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità, Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026);
- Sviluppo delle attività di Rimpatrio Volontario Assistito effettuate nell'ambito del progetto R.I.V.O.L.A.R.E. di IOM, al fine di strutturare una collaborazione con i servizi sociali dei Comuni;
- Supporto tecnico e di coordinamento tra ANCI e le istituzioni nazionali nelle azioni di contrasto allo spopolamento e nella tutela del territorio delle aree interne e dei piccoli Comuni, attraverso politiche di integrazione e accoglienza di cittadini di Paesi Terzi;
- Supporto tecnico e di coordinamento nell'interlocuzione tra ANCI e i principali enti non governativi (organismi internazionali, ETS a valenza nazionale, enti di ricerca etc.) che si occupano di accoglienza in Italia, al fine di scambiare informazioni ed elaborare strategie strutturali congiunte finalizzate all'implementazione delle politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri, del ruolo dei Comuni e al rafforzamento della Rete SAI;

- Partecipazione a Commissioni di valutazione di avvisi e bandi di finanziamento di attività volte a favorire l'integrazione dei cittadini migranti sul territorio;
- Assistenza tecnica e supervisione sulle attività e procedure amministrative per la prosecuzione delle attività di accoglienza diffusa avviate in occasione dell'emergenza Ucraina per l'accoglienza dei richiedenti protezione temporanea;
- Assistenza tecnica finalizzata alla relazione di cui ai sensi dell'art. 1 comma 6 OCPDC 927/2022 relativa al contributo per il rafforzamento dei servizi sociali comunali data l'Emergenza Ucraina, in caso di rinnovo dell'assegnazione per il 2025.

Rete SAI

Tutte le attività sotto riportate saranno effettuate, come di consueto, in raccordo stretto e costante con la Direzione e con la divisione Servizio Centrale.

- Supporto alla definizione dei provvedimenti attuativi, degli atti regolamentari e dei cambiamenti organizzativi necessari a governare la continua evoluzione del sistema di accoglienza, in stretto raccordo con il Servizio Centrale e le altre Divisioni di Cittalia, curando in particolare le interlocuzioni istituzionali con il Ministero dell'interno e con ulteriori stakeholders di riferimento a livello governativo;
- periodico aggiornamento agli organi ANCI, a partire dal SG, Delegato all'Immigrazione e Politiche per l'Integrazione, alla Commissione immigrazione e all'ANCI Regionali, sullo stato di avanzamento delle attività, sulle interlocuzioni con l'amministrazione centrale circa lo sviluppo della Rete SAI;
- produzione di materiale di sintesi dei contesti territoriali e nazionali a supporto dell'attività istituzionale ANCI, anche finalizzata al raccordo con il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche, in stretto raccordo con il Dipartimento Dati statistici e Studi tematici di Cittalia;
- supporto tecnico e di coordinamento nella realizzazione di incontri territoriali su base regionale con i progetti SAI, in collaborazione con le ANCI regionali, finalizzate a rafforzare il radicamento sui territori e la collaborazione istituzionale multilivello con gli Enti locali titolari di progetti SAI, utili all'implementazione di strategie utili al rafforzamento della Rete SAI;
- assistenza ai Comuni, anche per il tramite delle ANCI Regionali, nell'interpretazione e nella applicazione delle direttive assunte a livello nazionale;

- collaborazione con la Direzione centrale per la revisione e la semplificazione del DM di partecipazione al Fondo Nazionale Politiche e Servizi dell'Asilo e relative linee guida per l'accesso dei Comuni alla Rete SAI

Minori Stranieri Non Accompagnati - MSNA

Le attività sopra riferite alla Rete SAI sono da riferirsi anche alla specificità dei MSNA, ove applicabile.

Tutte le attività sotto riportate saranno effettuate, come di consueto, in raccordo stretto e costante con la Direzione e la divisione Servizio Centrale.

- Assistenza tecnica ai Comuni, anche attraverso la partecipazione ad incontri territoriali, con il coinvolgimento delle ANCI Regionali, nell'interpretazione e nell'applicazione delle direttive assunte a livello nazionale;
- iniziative istituzionali e tecniche specifiche per favorire l'accesso di tutti i Comuni, che hanno in carico MSNA presenti sul territorio, alla Rete SAI;
- collaborazione e confronto costante con l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, nonché con i maggiori enti di tutela nazionale che si occupano di MSNA;
- collaborazione e confronto costante con il Dipartimento Welfare sugli aspetti di interesse trasversale.

In stretto raccordo, infine, con le altre divisioni di Cittalia, in particolar modo con il Dipartimento dati statistici e studi tematici, la Divisione Servizio centrale e il Dipartimento Comunicazione e Editoria, il Dipartimento collaborerà alla pianificazione dei contenuti specifici delle principali pubblicazioni curate da Cittalia e relativi eventi di presentazione pubblica a partire dal *Rapporto del SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione- Atlante SAI 2024*.

Attività progettuali su fondi assegnati o di progettazione per reperimento fondi

A) Supporto a progetti coordinati e implementati da ANCI

- Progetto otto per mille 2017 finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il contributo assegnato al progetto è di 3.007.095,39 euro da trasferire a 11 Comuni finalizzato principalmente a:

- misure di accoglienza esterna
- misure sperimentali di inserimento abitativo

Il progetto si concluderà a fine 2025.

Per il progetto otto per mille 2017, la divisione supporta il coordinamento istituzionale e operativo, fornendo attività di monitoraggio e assistenza tecnica al partenariato di Comuni e interfacciandosi costantemente con l'Area di Direzione Amministrativa, con l'Area Affari legali e Contratti e con l'Area Progetti, Rendicontazione e rapporti con i partner di progetto di ANCI per la gestione amministrativa e legale.

Saranno programmati degli incontri di aggiornamento con la Divisione Servizio Centrale di Cittalia e nello specifico con l'area intersettoriale di assistenza tecnica per un aggiornamento sulle attività e condivisione sulle relazioni con i Comuni coinvolti.

Si fornirà periodico aggiornamento agli organi di ANCI sullo stato di avanzamento delle attività e sulle interlocuzioni con l'amministrazione centrale circa lo sviluppo delle attività progettuali.

B) Supporto istituzionale a progetti coordinati da ANCI e implementati da Cittalia

In stretto raccordo con l'Ufficio di staff Supporto tecnico alle divisioni e Sviluppo progetti e con la Divisione Servizio Centrale, per Cittalia, e con l'Area di Direzione Amministrativa, con l'Area Affari legali e Contratti e con l'Area Progetti, Rendicontazione e rapporti con i partner di progetto, per ANCI, il Dipartimento svolgerà funzioni di supporto istituzionale alle attività di raccordo con i Ministeri competenti a livello centrale; di raccordo istituzionale con i Comuni co-beneficiari; di aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività agli organi di ANCI coinvolti nell'attività progettuale.

Tali attività sono da riferirsi in particolare, per l'anno 2025, ai seguenti interventi:

- ✓ Progetto LGNET - "NETWORK ITALIANO DELLE CITTA' PER L'INCLUSIONE". Progetto europeo giunto alla terza edizione che vede il **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione** in qualità di capofila in collaborazione e partnership con ANCI, Fondazione Cittalia e ventidue Comuni nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
- ✓ INCAS – Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato – sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzato da ANCI in collaborazione con la Fondazione Cittalia.